ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⅓. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più aumento 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. | Trieste, Venerdì 17 Ottobre 1902 | TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. | 7583

ALLA CAMERA DI VIENNA.

VIENNA 16 (N). (Cont. v. *Piccolo della sera* di ieri) Fra gli esibiti si trovano: il disegno di legge sul contributo della Cisleitania alle spese per i nuovi obici e per i nuovi cannoni da montagna; molte altre proposte d'urgenza, fra cui alcune sullo sciopero dei contadini in Galizia; una mozione di Rybar e comp. su una falsa interpretazione della legge sulla stampa contro i redattori responsabili.

Berger e comp. interpellano il ministro delle finanze sui defraudi alla „Länderbank", per sapere quali provvedimenti intenda prendere il ministro per impedire che la cosa sia esaurita con la morte del Jellinek e col licenziamento di alcuni impiegati, e per ottenere che siano chiamati a render ragione anche coloro che per la loro posizione sono responsabili dell'avvenuto; inoltre per sapere se il ministro intenda di completare le disposizioni sulla sorveglianza degli istituti di credito da parte dello Stato.

Berger presenta pure un'interpellanza sulla Società per la navigazione sul Danubio.

Licht e comp. domandano la revoca dell'ordinanza esecutiva per l'aggiunta („novella") alla legge industriale.

Nell'esposizione finanziaria il ministro *Böhm-Bawerk* dichiara che causa le molteplici esigenze, continua la ristrettezza del bilancio. Il reddito della nuova imposta sui biglietti ferroviari essendo già riserbato per determinati scopi, si dovrà anche quest'anno impiegare, oltre l'emissione della rendita d'ammortamento, il reddito derivante dalla regolazione della valuta (cor. 13.200.000) per il coprimento delle spese.

Il ministro annuncia la legge per l'aumento di due milioni dell'appanaggio dell'imperatore. Dice poi che dalla gestione dei primi otto mesi dell'esercizio corrente non si attende alcun civanzo. Sarà lieto se il bilancio si chiuderà senza deficit. Chiude dichiarando che il mantenimento dell'equilibrio del bilancio sarà sempre cura precipua del ministero.

Vogler (ted. lib.) e *Schuhmeier* (soc.) svolgono le loro proposte d'urgenza sulla compilazione delle liste dietali dell'Austria inferiore. Attaccano insolentemente i cristiano-sociali ed il Municipio di Vienna per il loro procedere nella compilazione delle liste.

Prossima seduta domani.

La lingua dell'esercito a.-u.

LEOPOLI 16 (N). Il „Brzeduik" annuncia che il club polacco interpellerà il ministro della difesa del paese per l'arresto di numerosi riservisti galiziani che al controllo militare si annunciarono in lingua polacca anzichè in tedesco.

IN MACEDONIA E IN ALBANIA.

LONDRA 11 (N). Il *Daily Chronicle* ha da Roma: Fra le grandi potenze ed i loro ambasciatori a Costantinopoli, vi è un frequente scambio di dispacci intorno alla situazione nella Macedonia. L'insurrezione si estenderebbe ora anche nell'Albania. Il Governo a. u. e la Porta cercherebbero di nascondere il vero stato delle cose.

COSTANTINOPOLI 17 (N). L'esarca bulgaro diresse a tutti i vescovi e capi delle comunità ecclesiastiche macedoni una circolare per esortarli a raccomandare alla popolazione bulgara di mantenere un contegno leale e pacifico. La circolare fu comunicata alle autorità e resa pubblica mediante affissione in tutti i villaggi.

COSTANTINOPOLI 16 (N). Si dice che il sultano cercherebbe di indurre il principe Ferdinando di Bulgaria a fargli una visita, sperando con ciò di calmare il movimento macedone. Il principe Ferdinando finora non ha dato alcuna risposta al sultano.

COSTANTINOPOLI 16 (N). Secondo comunicazioni giunte al Governo, ierlaltro, nei pressi di Tarwarica, al nord di Strumizza, avvenne uno scontro fra una banda bulgara e la gendarmeria turca. Nel combattimento rimasero uccisi dieci bulgari e due gendarmi. Il resto della banda venne inseguito nella direzione di Petric.

SOFIA 16 (N). Il Comitato zoncewista diresse un caloroso appello ai medici, ai maestri ed ai sodalizî bulgari, domandando elargizioni in favore degli insorti macedoni. Il Comitato dichiara di aver esaurito tutti i suoi mezzi.

Dai luoghi dei disordini non giunse oggi notizia alcuna.

COSTANTINOPOLI 16 (N). La Porta dichiara che dalle notizie giunte al ministero della guerra, si può dedurre che fra Dhmumabala e Seres i disordini provocati dalle bande bulgare sono pressochè sedati. I prigionieri fatti nei recenti scontri, i quali erano armati di fucili Mannlicher e vestivano uniformi militari bulgare, serviranno a documentare la protesta diretta recentemente dalla Porta alle grandi potenze.

Per le Congregazioni.

PARIGI 16 (N). Camera. Continua la discussione delle interpellanze sulla chiusura delle scuole congregazionali.

Baudry d'Asson si scaglia contro il Governo, accusandolo di aver violato la libertà ed offeso i sentimenti religiosi dei francesi (rumori).

Una voce: Tacete! avete il cervello rammollito!

Baudry d'Asson: Quest'è una vigliaccheria! Rinunzio alla parola. (Applausi, rumori).

L'oratore abbandona la tribuna.

George Berry, che sale subito alla tribuna, pare continui il discorso di Baudry d'Asson. Dice che il ministero attuale è composto di uomini più tristi di quelli che tennero il potere nel 1893, i quali almeno avevano il coraggio di difendere le loro convinzioni. Però il popolo non tarderà ad apprendere come il ministro lo abbia turlupinato: e lo caccerà come si merita.

Benoit parla nello stesso senso. Protesta contro la lesione del diritto di proprietà.

Blichon domanda come il Governo assicurerà l'istruzione elementare di quei fanciulli che frequentavano le scuole congregazionali.

Derarciel protesta egualmente contro la violazione della proprietà privata compiuta mediante la chiusura delle scuole congregazionali.

Jonnart approva il contegno del Governo e dichiara essere necessario difendere la repubblica dagli ordini religiosi.

La discussione continuerà domani.

CAMERA INGLESE.

LONDRA 16 (N). Camera dei comuni. L'aula è ben popolata.

Balfour, presidente dei ministri, salutato da applausi propone che durante l'intera sessione, in ogni seduta, si debba dare la preferenza ai progetti di legge governativi. Oltre all'*education-bill* la Camera dovrà occuparsi della convenzione zuccheraria e dell'approvazione di un credito per l'adempimento delle condizioni di pace coi boeri.

LA CRISI SERBA.

BELGRADO 16 (N). Le probabilità della permanenza al potere del ministero Vuic, sono diminuite. Il cambiamento del ministero seguirà probabilmente al ritorno dei reali da Nisch, che si effettuerà entro oggi.

BELGRADO 16 (N). Tutti i giornali si occupano oggi della crisi ministeriale. La *Stampa* crede che il nuovo Gabinetto significherà contemporaneamente un nuovo indirizzo dell'attuale politica russofila.

La *Beocroske Nowine* dice che gli uomini politici serbi devono d'ora in poi aver di mira soltanto gli interessi del paese e lasciare in seconda linea il panslavismo.

I giornali radicali esprimono timidamente il desiderio che il nuovo gabinetto sia completamente radicale.

L'inviato serbo a Vienna, Costa Cristich, fu chiamato a Belgrado e questo fatto si mette naturalmente in relazione con la crisi. Anche l'inviato a Londra, Milicevich, si trova qui da ieri.

La coppia reale ricevette a Nisch una deputazione dell'Associazione slava di beneficenza di Mosca, che consegnò loro i diplomi di membri d'onore della società.

L'inviato russo Ciarikoff si recò pure a Nisch per dare, a quanto si dice, a nome del suo Governo, spiegazioni sul mancato ricevimento della coppia reale a Livadia.

Anche il generale Franassovich, che è in predicato quale nuovo presidente dei ministri, si trova a Nisch. Si fa però anche il nome del generale Maskovich, capo dello stato maggiore, quale capo del nuovo Governo. Dei liberali moderati entrerà forse nel nuovo ministero l'ex-ministro del commercio Oivan Oivanovich. La maggioranza del gabinetto sarà progressista.

BELGRADO 16 (N). I reali sono ritornati nel pomeriggio da Nisch.

LO SCIOPERO AMERICANO è finito.

WASHINGTON 16 (N). Oggi alle due fu pubblicato l'annunzio ufficiale della fine dello sciopero dei minatori. Vi è detto inoltre che per regolare le controversie fra i proprietari e gli operai, fu istituita una commissione composta del generale in pensione Wilson e dell'ingegnere Parker, quali rappresentanti l'elemento montanistico, del giudice Gray e del conduttore ferroviario Clark, per le questioni di carattere sociale, e del commerciante Watkins che rappresenta gl'interessi della produzione e dello smercio dei carboni, infine del vescovo Spalding. A segretario della commissione fu nominato il segretario del dipartimento dei lavori pubblici, Withe. Si dice che tanto i padroni quanto gli operai sono soddisfatti del modo in cui venne composta la commissione.

Lo sciopero nero.

PARIGI 16 (N). Nel territorio dello sciopero di Saint Etienne, i capi degli scioperanti si rifiutarono di permettere agli operai di ventilare i pozzi, lavoro questo che finora venne sempre fatto durante gli scioperi. Parecchie associazioni operaie dichiararono di declinare ogni responsabilità per questo rifiuto, che nuoce agl'interessi degli operai medesimi. Del resto in tutto il bacino regna calma perfetta.

PARIGI 16 (N). Benchè corra con insistenza la voce che i proprietari delle miniere del dipartimento del Nord abbiano aderito alla proposta di un arbitrato, pure continuano le trattative fra alcune compagnie proprietarie ed i capi dei rispettivi operai. Domani avrà luogo una conferenza preparatoria, alla quale hanno promesso di intervenire sette su dieci compagnie esistenti nel dipartimento.

A Dunkerque fu fatto il tentativo di scaricare carbone estero, ma 42 braccianti, in seguito ad esortazioni del sindacato dei minatori si sono rifiutati di lavorare.

Da Carmaux si comunica che molti agenti in carboni esteri offrirono ai grandi industriali di colà rilevanti forniture di carbone, ma le offerte furono respinte perchè si spera in una sollecita ripresa del lavoro.

PARIGI 16 (N). Il deputato Basly ha ricevuto dal prefetto del dipartimento del Nord un telegramma annunciante che le Società delle miniere sono disposte ad accettare l'arbitrato proposto da Basly. Quindi, probabilmente, il Congresso dei rappresentanti i sindacati dei minatori dei dipartimenti del Nord e del Pas de Calais, che si riunirà domani sera, delibererà la sollecita ripresa del lavoro.

GLI SCIOPERANTI GENOVESI a Roma.

ROMA 16 (N). Oggi, alle 5 pom., i ministri Giolitti e Morin hanno ricevuto a Palazzo Braschi una commissione di facchini scioperanti del porto di Genova, accompagnata dai deputati Pellegrini e Chiesa. I ministri manifestarono subito lo spirito conciliativo che anima il Governo. La commissione espose la genesi del conflitto e i „desiderata" degli operai in tutto ciò che concerne il servizio del porto. I ministri risposero che il Governo doveva far rispettare la libertà del lavoro e accennarono ai telegrammi inviati dagli armatori, dai raccomandatari e dagli operai non scioperanti. Però, avendo l'„Unione per gli sbarchi, imbarchi e stivaggi" proposto di mandare suoi rappresentanti a Roma per discutere in contraddittorio, la commissione degli scioperanti accettò e i ministri proposero allora di fissare una nuova riunione. I ministri s'intrattennero con gli operai in colloquio per circa due ore.

Dopo i fatti di Giarratana.

SIRACUSA 16 (N). A Giarratana venne chiusa la Camera del lavoro; i libri furono sequestrati insieme alla corrispondenza.

Dall'inchiesta è risultato che il carabiniere Gincastro fu crivellato di ferite in casa del calzolaio Rosa quindi fu gettato alla folla. I contadini trascinarono il cadavere per un tratto di strada, calpestandolo barbaramente e mutilandolo.

I funerali del Gincastro si fecero oggi e sono riusciti imponenti. I carabinieri feriti sono sette.

I BOERI A BERLINO.

BERLINO 16 (N). Botha, Dewet e Delarey giunsero qui nel pomeriggio. Alla stazione il deputato Lückhoff, presidente del Comitato per il ricevimento, diresse ai generali un discorso di saluto. Quindi i boeri si recarono all'Hôtel, dove furono ricevuti dal pubblicista Troian a nome del Comitato complessivo.

La folla acclamò entusiasticamente i boeri.

BERLINO 16 (N). La „Norddeutsche Allgemeine Zeitung" ritorna sull'udienza che i boeri avevano chiesto all'imperatore. Rileva che il 18 settembre l'imperatore, alla proposta del cancelliere di ricevere i boeri, rispose dichiarandosi disposto ad aderire purchè i generali si fossero fatti presentare dall'ambasciatore inglese e si fossero astenuti da agitazioni anti-inglesi. I boeri, informati di ciò dal rappresentante germanico all'Aja, acconsentirono.

Il 27 settembre un telegramma dall'Aja annunciò alla stampa che i comandanti boeri sarebbero stati ricevuti in udienza dall'imperatore. Il 6 ottobre però avvertirono il rappresentante germanico all'Aja che essi avrebbero pregato l'ambasciatore inglese di introdurli presso l'imperatore soltanto qualora fosse loro pervenuta una chiamata formale da parte dell'imperatore, ricordando che anche il re Edoardo li aveva fatti chiamare.

Il giornale osserva che questo confronto fra il re e l'imperatore non regge, perchè nell'udienza presso la corte inglese non occorreva presentazione alcuna da parte d'un ambasciatore straniero. La dichiarazione dei boeri del 6 ottobre cambiò quindi la situazione e rese assolutamente impossibile l'udienza.

NELLA VENEZUELA.

NUOVA YORK 16 (N). Un telegramma da Willemstadt annunzia che secondo le notizie giunte colà, la battaglia presso La Victoria incominciata lunedì, continuò senza che si venisse ad una soluzione decisiva. Solo una parte degli insorti era impegnata nel combattimento.

Le truppe del Governo perdettero 247 uomini; gli insorti 310. Si crede che Valencia sia stata distrutta.

Un nuovo gruppo parlamentare.

PARIGI 16 (N). Nella Camera dei deputati si è formato un nuovo gruppo, chiamato dei liberi pensatori che elesse a presidente il deputato Hubbard. L'opposizione ha già denominato questo gruppo una „Loggia Massonica".

Elezioni in Moravia.

BRUNA 16 (B). Nelle odierne elezioni dietali dei Comuni foresi della Moravia furono eletti 17 candidati dei partiti czechi coalizzati, sei czechi-clericali, quattro tedeschi nazionali e quattro pangermanisti.

UNA NOTA DEI TEDESCHI PROGRESSISTI.

VIENNA 16 (N). Il partito tedesco progressista pubblicò una nota in cui dichiara che il club parlamentare tedesco progressista, di fronte ai propositi ostruzionisti annunziati dagli czechi, assumerà un contegno calmo e tranquillo.

La nota annunzia inoltre che si metterà d'accordo col partito tedesco nazionale per fare in comune le più energiche rimostranze presso il Governo per il procedere arbitrario del Municipio viennese nella compilazione delle liste elettorali per la Dieta.

PER I SERVI AUSILIARI dello Stato.

VIENNA 16 (B). Secondo la „Wiener Abendpost" il Governo, intende di limitare il numero dei servi ausiliari dello Stato al bisogno strettamente necessario, per poter in tal modo venire incontro al desiderio ripetutamente espresso da molte parti, che i posti di servi ausiliari siano trasformati in posti stabili.

A questo intento risponde l'ordinanza pubblicata oggi, per la regolazione dei rapporti di servizio dei servi ausiliari dello Stato, tramutandoli progressivamente in servi stabili.

Per sopperire ai nuovi bisogni occorreranno circa 1.460.000 corone, da coprirsi con l'imposta sui biglietti ferroviari; Per quest'anno il fabbisogno verrà coperto coi civanzi del 1901.

In onore di Marconi.

CAGLIARI 16 (N). Il congresso degli ingegneri ed architetti italiani, prima di cominciare i suoi lavori, deliberò per acclamazione il conferimento della laurea *ad honorem*, nelle scienze, a Guglielmo Marconi.

Giornalisti a congresso.

TORINO 16 (N). Oggi nella sede dell'Associazione della stampa subalpina si riunirono i delegati delle associazioni giornalistiche italiane per discutere su problemi professionali. Presiedeva Luigi Luzzatti che pronunciò un discorso vivamente applaudito. Furono eletti vicepresidenti Orsi, di Torino, e Valdata, di Milano, poi la riunione iniziò i suoi lavori con la discussione di una proposta per agevolare e disciplinare la concessione dei biglietti ferroviari. Indi fu cominciata la discussione del tema: „Il contratto di lavoro giornalistico".

Una squadra russa in Italia.

PARIGI 16 (N). Una squadra russa si recherà nelle acque italiane nel mese di dicembre.

Carestia nella Cina meridionale.

HONGKONG 16 (Reuter). Il raccolto del riso nella provincia di Canton è scarsissimo. Causa la carestia si minacciano disordini. Si iniziarono collette per soccorrere gli affamati.

Congressi di fattorini telegrafici.

ROMA 16 (N). Il congresso dei fattorini telegrafici ha nominato una commissione con l'incarico di recarsi al Ministero ad esporre i loro desiderati. Accompagnata dal deputato Mazza, la Commissione fu ricevuta dal sottosegretario Squitti, il quale assicurò, a nome del ministro Galimberti, che non appena si avrà la cooperazione del ministro del tesoro, si vedrà di accontentare le domande dei fattorini. I delegati del congresso si dichiararono soddisfatti.

COLERA E PESTE.

PIETROBURGO 16 (N). Secondo rapporti ufficiali, dal 6 all'11 ottobre, nel territorio dell'Amur, si verificarono 28 casi di colera. Nel territorio di Kwantung dal 2 al 5 ottobre 11 casi.

A Odessa dal 7 al 13 ottobre ammalarono quattro persone con sintomi sospetti di peste.

QUARANTENE.

COSTANTINOPOLI 16 (N). La quarantena di dieci giorni per le provenienze da Gaza fu estesa a tutto il territorio da Gaza fino inclusivo Berutti.

Una principessa malinconica. BRUXELLES 16 (N). Secondo voci qui diffuse, la principessa Clementina, senza essere precisamente ammalata, è in preda ad una melanconia profonda ed è colta da frequenti e violente crisi di pianto. I gravi dispiaceri che l'hanno colpita negli ultimi tempi, il non aver potuto assistere la madre nei suoi ultimi momenti, l'aver veduto re Leopoldo ripartire subito dopo i frettolosi funerali, l'allontanamento di sua sorella dalla bara della madre, e infine la triste sorte della povera Luisa di Coburgo, il cui nome non può neppur essere pronunciato in famiglia, tutto ciò ha scosso l'organismo della principessa Clementina e l'ha piombata in una profonda mestizia. Si afferma che ella voglia ritirarsi in un convento.

Fra sovrani e principi. ROMA 16 (N). Nell'entrante settimana il re verrà per qualche giorno a Roma, per vedere i lavori fatti al Quirinale.

LISBONA 16 (N). Il re è partito per Parigi, ove arriverà venerdì notte.

PARIGI 16 (N). Il re di Grecia visitò oggi il presidente Loubet all'Eliseo. La visita durò 50 minuti ed ebbe carattere cordialissimo. Il presidente regalò al re un bellissimo cavallo.

L'erede del trono olandese. FRANCOFORTE 16 (N). La „Frankfurter Zeitung" annunzia che la regina d'Olanda è in attesa di un lieto avvenimento.

Ministro in giro. — LEOPOLI 16 (N). Il conte Goluchowsky ministro degli esteri, arrivò oggi a Skala.

Tornielli a Roma. ROMA 16 (N). L'ambasciatore Tornielli arriva domani a Roma per fare da testimonio alle nozze di suo nipote, il tenente d'artiglieria Afan de Rivera, che sposerà sabato la contessina Costaguti.

Promozione. VIENNA 16 (N). Il vice-segretario ministeriale barone dott. Angelo Rinaldini, addetto al Ministero dell'agricoltura, fu promosso segretario ministeriale.

Decesso. PARIGI 17 (N). Oggi è morto qui improvvisamente il ricco negoziante di diamanti Adamar, suocero del capitano Dreyfus.

Epidemia misteriosa. NAPOLI 16 (N). Venne messo in osservazione il piroscafo „Manin", proveniente da Braila, carico di 2800 tonnellate di grano. Il „Manin" ha tutto l'equipaggio malato di catarro viscerale e non si comprende il perchè di tale epidemia.

FINANZA E COMMERCIO.

Scioglimento della Franco-italiana.

PARIGI 16 (N). All'assemblea generale degli azionisti della Società franco-italiana, tenutasi oggi, erano rappresentate 31,541 azioni. Approvati gli atti del Consiglio d'amministrazione, ratificatosi il contratto col Banco Sconto di Torino, che era rappresentato all'assemblea, questa si pronunciò per lo scioglimento della società franco-italiana.

Conseguenze di un boicottaggio.

ZAGABRIA 16 (N). Due commercianti serbi si sono dichiarati insolventi causa il boicottaggio. Sono imminenti altre insolvenze.

CRONACA PER TELEGRAFO

Processo Cassibile.

MESSINA 16 (N). L'udienza odierna riesce molto interessante. L'aula è affollata. L'imputato Lanza accusa gli avvocati Patti e Catania di non aver voluto pagarlo come era stabilito; racconta circostanze emozionanti e fa rivelazioni sensazionali. Si interroga poi la marchesa Cassibile, che in qualità di parte lesa, dichiara che pagò somme ingenti all'avvocato Patti per la sua liberazione. Il frate Colantoni parla di fotografie oscene riguardanti la marchesa. Ciò dà luogo ad invettive vivacissime fra il Colantoni e l'avvocato Corso.

La marchesa Cassibile.

Improvvisamente il Pubblico Ministero chiede che il processo continui a porte chiuse fino alla sentenza. Gli avvocati tutti protestano. Il Tribunale accoglie la istanza del P. M. Scoppiano fischi ed urli dal pubblico. Gli avvocati si riuniscono per chiedere che il presidente revochi la ordinanza.

Nuovo esperimento aeronautico.

PARIGI 16 (N). L'aeronauta Santos Dumont, intervistato da un redattore dell'*Auto-Vélo*, disse che nella settimana ventura sperimenterà un nuovo congegno del suo aerostato motore. L'esperimento avverrà nel parco aeronautico di Vaugirard, nello stesso posto donde recentemente intraprese la sua ascensione l'infelice De Bradsky. Il giornalista racconta che l'aeronauta, a coloro i quali, tentano di dissuaderlo dall'impresa temeraria, dopo la tragica fine di Severo e di De Bradsky, mostra un amuleto con l'immagine di S. Antonio di Padova, che porta costantemente al polso destro, e che, secondo il suo convincimento, lo preserva da qualunque disgrazia.

Impressionante suicidio.

FERRARA 16 (N). Bortolo Burini, di Copparo, quarantacinquenne, negoziante, si suicidava con sublimato corrosivo. Nel fermo proposito di morire, temendo di emettere il veleno, bevette un „Fernet" e si turò la bocca con un lembo del lenzuolo, per opporsi all'effetto possibile del vomito. La cittadinanza è impressionatissima, avendo il suicida coperto im-

---

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO 184

di Raoul de Saint Albin

— Devi aver ragione. Lo sviluppo l'ha molto indebolito, l'indebolimento fisico reagisce sul morale... Profitta della tua presenza presso di lui per costringerlo ad agitarsi, a distrarsi... La sua esistenza è forzatamente monotona nella solitudine, ed ogni cambiamento gli sarà salutare.

La conversazione aveva preso una piega che piaceva singolarmente al giovine poichè gli permetteva di incominciare con la signora de Chatelux una questione ardente.

— Hai pensato, mamma cara - disse ad un tratto - all'invito che ci ha diretto il dottor Thompson? Hai deciso cosa farai?

— Perchè me lo domandi?

— Perchè se dobbiamo recarci dal dottor Thompson, resterò meno a Pont-Créteil.

— Hai dunque dimenticato la nostra conversazione di ieri? Eravamo d'accordo su questo punto che, non conoscendo il dottore, non avevamo alcuna ragione per andar da lui...

— Me ne ricordo perfettamente..... ma ho riflettuto.

— E il risultato delle tue riflessioni?

— E' che vi sarà, senza il menomo dubbio, nel palazzo di questo medico forestiero, che una gran rinomanza ha preceduto fra noi, una riunione di dotti, d'innovatori, che sarà interessantissimo udir parlare. E' una occasione forse unica, e credo che avremmo torto di lasciarcela sfuggire.

La signora di Chatelux fece un gesto di sorpresa.

— Questo non era il tuo parere ieri - replicò.

— Infatti; ma ieri, senza dubitarne, sentivo l'influenza delle tue idee, ma troppo assolute, forse, permetti che te lo dica... Insomma, mia cara, non puoi formulare contro il dott. Thompson altro capo d'accusa che quello di abusare volentieri della *réclame*! Accusa ben lieve, poichè il dottore è uno scienziato, un galantuomo e per di più un americano. C'è qui un resultante di nazionalità.

«I cittadini degli Stati Uniti sono divorati dalla febbre della *réclame*. Hanno anzi imparato questa febbre a Parigi e molti francesi non la cedono agli yankées nell'arte di battere la gran cassa e di suonare il tamburo.

«Il dottore ha empito i giornali del suo nome, è indiscutibile. Ma poteva agire altrimenti per essere conosciuto in un paese in cui veniva per la prima volta? Se non fosse stato sicuro di sè, avrebbe fatto meno rumore.

— Ma che calore, ragazzo mio! - esclamò la contessa sempre più meravigliata.

«Con quale animazione tu perori la causa di un uomo di cui parlavi sdegnosamente ieri e che accusavi di ciarlatanismo!

— Ieri avevo torto... ero ingiusto... le mie riflessioni me lo hanno provato.

— Sia! Ma chi ti ha suggerito queste riflessioni?

Fabiano, imbarazzatissimo, si sentiva arrossire.

La contessa vide il suo imbarazzo e il suo rossore.

— Mio caro figliuolo - gli disse guardandolo bene in faccia - credo che tu mi nasconda qualche cosa.

— E che potrei nasconderti?

— Lo ignoro e vorrei saperlo. Parlami con la tua franchezza abituale.

Il giovine stava per rispondere e balbettare qualche maldestra denegazione.

Non ne ebbe il tempo.

La porta della sala da pranzo si aprì e un servitore entrò, portando una carta sopra un vassoio d'argento.

— Che cosa c'è, Germano? - domandò la signora di Chatelux.

— Signora contessa, è un signore che sollecita l'onore di esser ricevuto dalla signora contessa e dal signor visconte. Ecco il suo biglietto.

La signora di Chatelux prese la carta e lesse ad alta voce con un'espressione di stupore facile a comprendersi.

— Il dottor Thompson!

Poi, volgendosi verso Fabiano che diventava successivamente scarlatto e pallidissimo aggiunse:

— Che significa questa visita assolutamente incomprensibile per me?

— Ma non per me - le rispose il giovine, prendendo una brusca decisione.

— Allora attendo una spiegazione.

— Eccola: il caso m'ha permesso, stamani, all'ingresso del bosco di Boulogne di rendere servizio a due signore, due parenti del dottore...

— Che servizio?

— La loro carrozza è stata a un pelo d'esser rovesciata, frantumata... Una di esse si è svenuta... Fortunamente avevo in tasca una boccettina di sali... Il dottore viene senza dubbio a fare una visita di ringraziamento.

— Comincio a comprendere... - mormorò la signora Chatelux sorridendo - Una di quelle signore era giovane, ci scommetto! E' bella, non è vero?

Fabiano chinò la testa.

La signora di Chatelux continuò:

— Ecco ciò che ti hanno suggerito le tue riflessioni! Ecco perchè tu difendevi con tanto zelo la causa del dottore. Bisognava dirmelo subito... Germano, fate entrare il visitatore nel salotto, dove andremo a trovarlo.

Il servo uscì.

— Ah! uomo dai sotterfugi! - riprese la contessa, abbracciando suo figlio - Tu dai aiuto alle belle signore, da vero cavaliere francese, e non te ne vanti! E va proprio a capitare che queste belle signore sono le parenti del dottor Thompson! In verità, quando il caso s'incarica di far le cose, le fa bene! Andiamo a ricevere il dottore... La prontezza della sua visita mi prova che non manca di buona educazione. Eccomi già un po' riconciliata con lui!...

E la signora di Chatelux, seguita da Fabiano, un po' impacciato, ma raggiante, si diresse verso la stanza, nella quale, per suo ordine, Germano aveva introdotto Giacomo Lagarde.

(*Continua*).

---

ra di Chatelux.

— Avete aperto il vostro gabinetto di consultazione, signore? - essa domandò.

— Sì, signora contessa, da ieri - rispose Giacomo Lagarde.

— So che curate il figlio di una persona che conosciamo. Siete stato soddisfatto dei risultati della vostra giornata?

— Più che soddisfatto, signora. Ero ben lungi dall'aspettarmi una tale affluenza. Questa affluenza m'ha dimostrato quanto è possente la *réclame*, ...

— Allora, signora, poichè ho l'onore di essere giudicato favorevolmente da voi, permettetemi d'insistere per ottenere una cosa, alla quale annetto un valore enorme. Parlo della vostra presenza alla festicciuola di lunedì prossimo e per la quale avete ricevuto un invito...

— Già da lungo tempo non vado più in società - osservò la contessa.

— Non si tratta di società, ma d'una riunione poco numerosa, alla quale hanno promesso di assistere parecchi

... remo alla vostra serata di lunedì prossimo.

Fabiano era raggiante.

— Signor dottore - disse - volete darmi notizie delle signore? Ma mi parevano completamente rimesse dallo spavento quando le ho lasciate. Spero che l'accidente non abbia avuto conseguenze deplorevoli...

— Niente altro che una crisi nervosa assai violenta, determinata dall'emozione nella mia pupilla - è così che io chiamo la mia protetta. Ho combat-

tando in carrozza - credo di aver ben rappresentata la mia parte e che la riuscita sia completa! Se qualcuno deve mai diffidare del dottor Thompson, questi qualcuno non sarà certo la signora di Chatelux.

Fabiano tornò subito presso sua madre.

— Ebbene - le domandò con premura - come trovi tu il nostro visitatore?

— Dimanda inutile, mio caro ragazzo, - rispose sorridendo la contessa.

— Inutile, perchè?

per partire alla volta di Créteil, dove mi aspetta il mio amico Paolo.

XIX.

Raimondo Fromental si era alzato di buon mattino per mettere un po' d'ordine nelle sue note prima di allontanarsi da Parigi.

Pensava che suo figlio durante questo tempo dormirebbe saporitamente.

In ciò s'ingannava.

Dopo aver passata una notte quasi insonne, con l'anima piena de' suoi ricordi d'amore, Paolo era saltato giù

— No. Non ho alcun appetito di sì buon'ora. Sorprenderemo Maddalena che ci preparerà in un attimo la colazione.

— Ebbene: vai a prepararti, e partiamo.

Paolo salì nella sua camera e prese il suo cappello, poi i guanti e la sua valigietta da viaggio.

Frattanto Raimondo riponeva le sue carte, chiudeva a doppia mandata e si metteva le chiavi in tasca.

(*Continua*).

portanti cariche pubbliche. Attualmente era consigliere comunale di parte democratica. Si ignora il motivo della tragica fine.

Musolino furibondo.

ROMA 16 (N). Si ha da Portolongone che Musolino è divenuto furibondo e sputa in faccia ai guardiani. Gli si dovette mettere la camicia di forza.

Grave sinistro ferroviario.

PALERMO 16 (N). Stamane, il treno diretto per Catania, partito da qui alle 8.50, pervenuto al bivio di Fiume torto, deviò frantumandosi. Si annuncia che vi siano 14 feriti, dei quali 9 del personale di servizio e 5 viaggiatori, fra cui una donna. Il sottoprefetto di Termini è accorso sul luogo con truppe e funzionari.

PALERMO 16 (N). Telegrammi da Termini dicono che ha prodotto dolorosissima impressione la vista dei feriti colà trasportati. La catastrofe avrebbe assunto proporzioni anche più spaventevoli se il convoglio, anzichè deragliare a destra, avesse deviato a sinistra, dove la linea non ha ripari naturali perchè a picco sul mare. Malgrado le cure avute, l'impiegato del vagone postale versa in condizioni gravissime e fu dichiarato in imminente pericolo. Le indagini compiute all'ultima ora condussero a stabilire che la responsabilità del grave disastro è attribuibile al deviatore, che immise il convoglio in una linea che non doveva percorrere. Il procuratore Restivo, reggente la procura generale, è partito per recarsi sul luogo del disastro, ove procederà all'accertamento della responsabilità.

Accidenti ferroviari.

PARIGI 16 (N). Alla stazione di Lacave, presso Périgueux, avvenne uno scontro fra due treni. Parecchi viaggiatori rimasero feriti. I danni sono considerevoli.

CHARKOW 16 (N). Sulla ferrovia „Caterina“ fra le stazioni Usbeus-Raja e Takaditasenovia avvenne uno scontro tra due treni misti. Due carrozzoni furono frantumati e tre persone rimasero uccise.

Voci d'un naufragio.

PARIGI 16 (N). Da alcuni giorni circola la voce che il piroscafo „Annani“, della „Messagerie maritime“ sia naufragato nell'Oceano Indiano. La nave aveva moltissimi passeggeri, fra cui il nuovo inviato in Cina con una parte del personale della Legazione. Il piroscafo era partito da Marsiglia il 21 settembre.

La Compagnia assicura però, non esservi alcun indizio che giustifichi queste voci.

Il piroscafo sarebbe giunto a Saigon con 15 ore d'anticipazione.

Un altro cassiere dei tanti.

MAERISCH OSTRAU 16 (N). Ha destato profonda sensazione la scoperta di un rilevante defraudo nell'amministrazione delle miniere di proprietà dei fratelli Guttmann e Rothschild. Il cassiere Pekarek, che era al servizio della ditta da moltissimi anni e godeva la più illimitata fiducia dei principali, dovette in questi giorni assoggettarsi ad un'operazione. Nello scontro di cassa, resosi per ciò necessario, fu constatato un ammanco di 156,000 corone. Il Pekarek continuava già da parecchi anni le sue manipolazioni fraudolente, nascondendole mediante false registrazioni. Il controllo difettoso impedì finora che il defraudo fosse scoperto. Il Pekarek è ricco; è proprietario di uno stabile; era uno dei capi del partito clericale. L'autorità giudiziaria sta facendo indagini. Il cassiere non potè ancora essere interrogato trovandosi in grave stato all'ospedale.

Scoperti dopo otto mesi.

TORINO 16 (N). Furono proseguite sempre attivamente le indagini circa l'assassinio dei due carabinieri della stazione di Belnasco, avvenuto nello scorso febbraio. Stanotte furono arrestati l'oste Mariotti, il muratore Remondino e il cantoniere Tron, tutti dimoranti a Belnasco, e il falegname Bergero dimorante a Torino, i quali sono gravemente indiziati.

Furore geloso.

LIVORNO 16 (N). Armando Scali, ventenne, ebanista, ferì gravemente con due terribili coltellate la propria fidanzata Iva Demi, per gelosia. Lo Scali si è reso latitante.

Una grande città
fabbricata dalla Russia.

BERLINO 15 (*Ageo*). Si legge di spesso che in America le città pullulano dalla terra, per così dire, dalla sera alla mattina. E per noi, avvezzi al lento sviluppo delle nostre città europee, quei racconti hanno sempre qualchecosa di meraviglioso. Ma più stupefacente di quelle improvvisate città, che, alla fine, debbono sempre la loro origine alla speculazione, è, a quanto racconta Rudolf Zabel, in un suo libro di recenti ricordi di viaggio del quale oggi ricevo alcune bozze - la nuova grande città commerciale e marittima Dalny, che per ordine ed a spese del Governo russo, sorge quale capolinea della ferrovia transiberiana.

«Dalny» è una parola russa che significa «la Lontana», ma la nuova città, che porta quel nome e che, in breve, si troverà in rapporti con tutte le principali piazze di commercio del mondo, non si trova - per dei viaggiatori «di lungo corso» in situazione troppo remota. Da Port'Arthur ci si va in quattro ore e mezzo di ferrovia e, comodamente in vagone-salon. Il treno sosta ancora è vero in aperta campagna, sulle rive del golfo di Talienwan, ma a pochi passi da quell'area destinata alla grande stazione, s'innalzano già molti degli edifici nuovissimi del futuro emporio.

Il padre di questa audace impresa, che non ha precedenti nella storia, è il Ministro delle finanze Witte, certo il più valoroso tra i Ministri russi e, specialmente per l'Asia orientale, l'uomo che ci vuole. Pokotiloff, direttore della Banca russo-cinese a Pechino, è il suo agente politico ed è un segreto pubblico che egli lavora efficacemente per la Russia più che dieci ambasciatori. Dalny poi è, in certo qual modo, la borchia della lunga catena dei trionfi della Russia nell'Asia orientale, catena - sempre per continuare nel linguaggio simbolico - con cui la Russia getta l'ancora dei suoi interessi commerciali, nel mare sgombro di ghiacci. L'enorme complesso di paesi asiatici, su cui sventola la bandiera russa, è per una buona parte dell'anno circondato dai ghiacci. E' pertanto, per la Russia, una questione vitale di procacciarsi, in qualche modo, una comunicazione col mare libero. E perciò la ferrovia transiberiana non mette capo a Vladivostok — «il Maniero d'Oriente» — ma più innanzi verso il Sud, a Dalny, sulle rive del mare sempre libero. Ancora un po' di tempo e *par ordre du mufti* i commercianti e i borghesi al pari dei militari e dei soldati, passeranno da Port'Arthur a Dalny e la nuova città prenderà nel commercio mondiale, il posto che sinora, benchè erroneamente, si credeva riservato a Port'Arthur.

Sull'area dove si sta costruendo Dalny si trovavano, sino un paio d'anni sono, dei villaggi cinesi di pescatori e contadini. Il Governo russo comperò casupole, campi, tutto quanto, e tutto rase al suolo tranne gli alberi in quella parte dell'area che è riservata a due giardini pubblici. Dalny dovendo essere una città marittima, il suo centro si va facendo sorgere lungo il mare; e il centro stesso è diviso in quattro quartieri. Proprio lungo il porto la «città del commercio» ha i fondaci e gli scrittoi delle case mercantili, i Magazzini Generali e la stazione interna, collegata lungo la riva del porto, alla stazione centrale. Dinanzi a questa stazione interna si stenderà una piazza circolare prospettante il mare. Dall'altro lato, verso oriente si costruisce la città d'abitazione, cioè il quartiere degli impiegati e delle «piccole borse», mentre l'ovest, anche lì come nelle capitali europee, è riservato alla città dei villini, cioè a coloro che, avendo fatto rapidamente fortuna a Dalny, avranno denari e voglia di costruirsi opulenti dimore. Infine diametralmente al capo opposto, un grande spazio è destinato alla città cinese, divisa mediante un parco, dai quartieri europei.

La città degli affari è divisa a sua volta, dalla città delle abitazioni da un corso ombreggiato d'alberi che partendo dalla stazione fa capo alla *City* cinese. A mezza via vi si apre una piazza circolare, formata da dieci edifizi monumentali: la Banca russo-cinese, la Posta, il teatro, la polizia, il corpo di guardia dei pompieri, il palazzo del Comune, il Club, il Tribunale e tre Banche private. Ma anche in altre piazze sorgono edifizi monumentali: la cattedrale ortodossa, la chiesa cattolica, l'anglicana, un Museo, il palazzo del Governo, il Circolo degli impiegati, la Borsa, i mercati aperti e varie scuole. Tutti questi edifizi si costruiscono a spese dello Stato. Al resto ci pensa la speculazione privata, che deve però attenersi ai tipi usciti dall'ufficio edile governativo, diretto da un uomo fortunatamente geniale, l'artista Sacharoff; entusiasta dell'opera cui attende, egli prevede nella nuova città, non soltanto un emporio mercantile di primo ordine, ma anche un gran centro di coltura europea nel cuore dell'Asia.

TRIBUNALI
(Tribunale provinciale di Trieste)

Uno scherzo?

Con questo titolo riferimmo nel „Piccolo“ del 1. corrente sulla prima udienza del dibattimento per crimine di furto tenutosi il giorno innanzi a carico del bracciante Giuseppe Tolusso fu Vincenzo di 22 anni, accusato di aver rubato, nell'osteria al N. 4 di via del Molin grande, un salvadanaio nel quale era riposto il denaro derivante dalle multe che vicendevolmente si applicavano alcuni avventori. Il dibattimento, prorogato quella volta per escutere due testi allo scopo di precisare la somma che era nel salvadanaio, fu ripreso ieri.

Essendo risultato confermato dal deposto dei testi Ottonicier e Urizio che la somma poteva ascendere, al massimo, a 7 od 8 corone, la Corte assolse il Tolusso dal l'accusa del crimine e lo condannò per semplice contravvenzione di furto, in vista del lungo arresto subito, a 5 giorni di arresto.

Difendeva l'avv. Daninos.

Furto su d'un treno in moto.

La sera del 26 settembre, verso le 10 e mezzo, un treno merci partiva dalla stazione della Meridionale per Vienna. Giunto nei pressi del cavalcavia di Roiano, mentre procedeva lentissimamente, due figuri, saliti sul pradellino d'un vagone, tagliarono i piombi, scassinarono una porta, e, afferrato un sacco di caffè, lo buttarono a terra.

Si accingevano a ripetere l'operazione, quando intesero un guardiano che gli aveva visti, dare l'allarme. Si precipitarono allora giù, e via a gambe levate.

Gl'impiegati della ferrovia, l'ispettore di p. s. Schabl e alcune guardie, diedero loro la caccia, senza riucire, sul momento, a scovarli. Soltanto un'era dopo, rinvenivano addossati a un muricciolo, presso un binario morto, due individui che dormivano, o figuravano di dormire. Erano Giuseppe Schiuka detto „Pepi“ e Leopoldo Mesar detto „Sonza“, entrambi tagliapietre di Cominiano.

Interrogati, si protestarono completamente ignari del furto non riuscito: dissero ch'erano là per dormire, non avendo quattrini per pagarsi un alloggio. Identiche dichiarazioni fecero tanto al giudice istruttore quanto al dibattimento tenutosi ieri, contro Schiuka per crimine di furto, e contro il Mesar per correità in detto crimine.

Il guardiano ferroviario Roberto Cercek afferma però di aver riconosciuto indubbiamente nello Schiuka uno dei due individui che, al grido d'allarme, si diedero alla fuga. Dell'altro nulla può dire.

La Corte assolve il Mesar per non provata reità e condanna lo Schiuka a 6 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARII.

Consiglio municipale. Iersera si tenne l'annunziata seduta del Consiglio, presenti 34 consiglieri. Presiedeva il I vicepresidente on. Venezian. Avevano scusato la loro assenza gli onor. Valerio, Morpurgo, Rybar, Benussi e Cesare. Fungeva da segretario il segr. Jacopich.

Una commemorazione.

Presid.: Rapito quasi improvvisamente all'affetto della famiglia, della quale era amantissimo, morì nel vespero del 12 corr., nel fiore degli anni virili, il dott. Emilio Marcus. Dotato d'ingegno e di cultura scientifica non comune, venne dai suffragi del IV corpo, portato in Consiglio, al quale prestò non oscura cooperazione. Presto peraltro si ritrasse a vita privata, dandosi tutto alla sua professione. Non può pensare senza dolore a questa vita troncata nel fiore, e alle due donne dolenti che piangono il figlio e il marito rapito loro dalla morte. Vada ad esse il conforto che il ricordo dell'estinto, per le qualità buone che lo distinguevano, durerà perenne nella nostra memoria.

Il Consiglio assorge.

I lavori portuali.

Combi: Com'è noto, negli ultimi tempi vennero affrettati alcuni dei lavori portuali: l'allargamento della riva Grumula e della radice del Molo Giuseppino è pressochè finito. Senonchè con sorpresa e rammarico, apprese che sull'area acquistata con l'interramento di un tratto della spiaggia, si vuol costruire degli *hangars* destinati a deposito per le merci di Dalmazia. Ricorda che nella convenzione stipulata fra Comune e Governo, fu stabilito esplicitamente, che nelle allargate rive dal Canale a Riva Grumula (Sacchetta), il Governo non possa senza il consenso del Comune, costruire edifici ed eriger recinti. Dicono che gli *hangars* progettati saranno provvisori; ma egli teme tali provvisorietà, delle quali non si conosce mai la durata. Presenta perciò la seguente interpellanza alla Presidenza.

„Se contrariamente ai patti stabiliti nella Convenzione del 19 settembre 1900, secondo capoverso dell'articolo III, venne forse dato il consenso da parte del Comune di Trieste all'amministrazione dello Stato, di costruire - sia pure in via precaria - l'accennato hangar, rispettivamente magazzino, per i vini provenienti dalla Dalmazia.

In caso negativo, come spero, raccomando fin d'ora e caldamente di attenersi appieno alle condizioni formulate nella predetta convenzione e, soltanto quando risultasse assolutamente impossibile di conciliare altrimenti la vertenza, nell'accordare al caso il consenso, venga precisata la data, non lunga, in cui detto edificio provvisorio debba scomparire del tutto ed in via definitiva“.

Dichiara di non esser mosso da ostilità al progetto dei lavori portuali, che anzi ne è fautore caldissimo.

Presid.: Può dar subito risposta all'on. interpellante. L'amministrazione dei Magazzini Generali elaborò recentemente un progetto per far fronte alle necessità del traffico. Si trattava d'incorporare il Molo N. IV al Punto franco, e di trasportare il movimento mercantile per la Dalmazia, al molo Giuseppino e alla allargata riva Grumula. Il progetto venne sottoposto all'esame di una conferenza, che si tenne qui il 25 e il 26 settembre, ed alla quale non furono invitati nè il Comune nè al Camera di commercio. Un membro della Deputazione di Borsa però gli comunicò copia del protocollo di quella conferenza; e quale non fu il suo sgomento vedendo che, contrariamente ai patti, stipulati fra Comune e Governo nel 1900, si progettava l'erezione di edifizi provvisori, sulla allargata Riva Grumula, e la posa di rotaie ferroviarie addirittura sopra il livello del suolo, con grave pericolo del collo dei cittadini.

Venne però alla Presidenza il presidente del Governo marittimo, il quale dichiarò espressamente che nulla di quanto fu progettato in quella conferenza, vincola il Comune, assicurando che nessun lavoro sarà iniziato senza averne avuto il consenso del Comune. In seguito poi fu rimesso al Comune il piano dei lavori progettati, il quale sarà esaminato dalla Delegazione. Dunque nessun impegno per il Comune esiste; nessuna autorizzazione fu data. In quanto ai lavori progettati, la Delegazione vedrà fino dove l'interesse del commercio sia conciliabile col diritto del Comune.

Combi: Ringrazia per le spiegazioni soddisfacenti. Si affida alla saggezza della Delegazione.

Una raccomandazione.

Dollens: Raccomanda di provvedere all'illuminazione della via che si apre a pie' della collina di Scorcola, di fianco alla chiesa di Roiano, e conduce alla strada vecchia d'Opicina.

Presid.: Ricorda all'on. Dollenz che si sta elaborando un progetto per il miglioramento dell'illuminazione del suburbio; percui la via da lui raccomandata sarà già stata presa in considerazione.

Per la Scuola di canto.

Ass. *Slocovich*, relatore. Il Consiglio approva di destinare all'acquisto di un nuovo pianoforte per la Scuola di canto „Reyer“, e a sussidiare il sostituto del maestro Sinico, il civanzo del reddito derivante dal capitale fondazionale della Scuola.

I corridoi della scuola di via Parini.

Ass. *Slocovich*: Propone, a nome della Commissione scolastica, di stanziare il credito di cor. 2010, per munire di controvetrate, le 67 finestre dei corridoi della scuola di via G. Parini.

Ravasini: E' la terza volta che votiamo spese per miglioramenti a quella scuola: nel febbraio 8000 cor. per le doccie, poi 11.000 cor. per altre migliorie. Ora abbiamo dovuto mettere le controfinestre. Gli pare che queste imperfezioni della scuola che fu decantata modello, dipendano dall'imperfezione del nostro Ufficio tecnico. A questo proposito nota che anche per la costruzione della nuova scuola di Rena nuova, ad analoga sua domanda, il capo dell'Ufficio tecnico, il 24 aprile, rispondeva che la scuola sarebbe stata compiuta per il settembre 1903. Invece appena oggi fu chiusa l'asta, e le offerte presentate chiedono tutte un importo superiore al preventivato. Ammettendo che l'area sia consegnata a fine novembre, e occorrendo diciotto mesi per la costruzione, la scuola la si avrà appena nel giugno 1904, e forse nemmeno allora. E noi abbiamo acquistato l'area nel 1901! Crede che questi ritardi si debbano alla insufficenza dell'Ufficio tecnico, che non può evidentemente provvedere al grande lavoro che gli è commesso. Presenta perciò proposta d'urgenza che la Delegazione, d'accordo con la Commissione alle pubbliche costruzioni, presenti al Consiglio proposte di riforme dell'Ufficio tecnico.

Presid.: Innanzi tutto fa presente al preopinante che le controfinestre che si vogliono porre ai corridoi della scuola di via G. Parini, non erano state dimenticate. I tecnici le avevano ritenute superflue. In pratica però si trovò che per eguagliare la calefazione (a sistema centrale) delle aule a quella dei corridoi, occorreva porre alle finestre dei corridoi le controvetrate. E' questione di risparmio di combustibile. In quanto all'asta odierna, avverte il preopinante che era la seconda che si apriva per aggiudicare la costruzione della scuola di Rena nuova, essendo la prima andata deserta.

Vivante: La Commissione alle pubbliche costruzioni sta già occupandosi della riforma dell'Ufficio tecnico.

Presid.: Pone a voti la proposta della Commissione. E' adottata. Insiste l'on. Ravasini sulla sua proposta?

Ravasini: Udite le spiegazioni, trasforma la proposta in raccomandazione.

Gli attrezzi della scuola di ginnastica.

Senza discussione il Consiglio accorda il credito di cor. 200 per acquisto e riparazione di attrezzi della scuola di ginnastica e decide di portarne da 600 a 700 corone la dotazione annua.

Stipendi ginnasiali triestini. Una questione di principio.

Segr. *Jellersits*: Nel 1775, il patrimonio del soppresso seminario dei Gesuiti, cui si raggiunsero probabilmente lasciti di privati, veniva destinato a costituire stipendî ginnasiali per studenti poveri triestini. Fino dal principio del 1800 il Municipio di Trieste esercitava il diritto di presentazione dei candidati. Ma nel 1866 la Luogotenenza negò al Municipio tale diritto, avocandoselo. Il Municipio ricorse al Ministero, che nel 1868 confermava la decisione della Luogotenenza, rilevando che gli stipendî derivavano da un patrimonio del quale poteva disporre solo il Governo, ed al quale il Comune mai con nulla aveva contribuito, e ricordando che fino al 1805 era la Cancelleria aulica che conferiva gli stipendî, decidendo sulle proposte del Magistrato di Trieste. Il Comune, malgrado la decisione ministeriale, continuò fino al 1872 a presentare i candidati; ma in quell'anno la Luogotenenza rinnovava la sua opposizione al Comune, il quale, nel 1873, deliberava di ricorrere al Tribunale dell'impero. Non risulta perchè quel ricorso non fu presentato. Però da allora il Municipio si limitò ad aprire i concorsi ed a presentare alla Luogotenenza le istanze che gli pervenivano, accompagnandole con le informazioni sui candidati, e la Luogotenenza assegnava gli stipendî ch'erano 15, 7 a studenti del Ginnasio comunale ed 8 a studenti del Ginnasio dello Stato, senza far distinzione di confessione.

Senonchè ora la Luogotenenza presenta al Comune una lettera fondazionale, la quale estende il diritto a quegli stipendî a tutti i sudditi austriaci, imponendo però come condizione l'appartenenza alla chiesa cattolica. Il capitale fondazionale ascende a cor. 68.691, e dà un reddito sufficiente a formare 15 stipendî di cor. 210 ciascuno, destinati a studenti dei Ginnasî comunali e dello Stato. Il godimento dura fino al compimento degli studî, all'anno degli esami rigorosi e a quello del volontariato. Il Municipio apre il concorso e presenta le istanze alla Luogotenenza. Gli stipendî non conferiti rimangono ad aumentare il capitale.

Luzzatto: Crede che nel 1873, dopo aver deciso di presentare ricorso al Tribunale dell'Impero, il Consiglio abbia deciso di lasciar correre. Perciò la Luogotenenza continuò a fare *suo sponte*. Deve dire però che usò sempre equità nell'assegnare gli stipendî. Quello che non comprende è la distinzione religiosa nell'assegnazione degli stipendî, che non era stata finora usata. Da quale documento può far derivare la Luogotenenza questa distinzione, che non ha base legale e non corrisponde all'odierno progresso civile?

Mazorana. Considera la disposizione confessionale come una limitazione dei diritti o meglio come una spogliazione dei diritti delle altre confessioni. Come legittimo rappresentante di tutte le classi e quindi di tutte le confessioni professate nella città, il Consiglio ha diritto di chiedere la reintegrazione dell'antica usanza di concedere quegli stipendî a triestini, senza distinzione di confessione.

Segr. *Jellersits*: Risponde all'on. Luzzatto, che probabilmente la Luogotenenza dispose che gli stipendî debbano essere soltanto per cattolici, perchè trattandosi di denari dei Gesuiti, si trattava di denari di cattolici.

Luzzatto: Prevedeva la risposta. Il fatto che i denari della fondazione appartenevano al patrimonio del Seminario dei Gesuiti non basta ad autorizzare la distinzione voluta dalla Luogotenenza. Nella nostra regione abbiamo avute molte istituzioni dei Gesuiti, e nessuna era chiusa agli acattolici. Non crede che la Luogotenenza sia neppur moralmente autorizzata a fare distinzioni confessionali. Non sarebbe male perciò che l'atto venisse rimesso alla Commissione scolastica.

La proposta Luzzatto è adottata ad unanimità.

L'angustia delle Scuole medie.

Ass. *Slocovich* relatore: Rileva che quest'anno nella I ginnasiale si hanno 125 scolari; inoltre la V e la VI sono affollate. Altrettanto avviene in alcune classi della Scuola Tecnica (Reale). Il Ginnasio conta 502 scolari; la Tecnica 706. Si rende necessaria l'apertura di tre nuove parallele. Annunzia che un sottocomitato della Commissione scolastica farà fra breve proposte per un provvedimento radicale per le Scuole medie.

Gregorin: Più volte propose che si chiedesse al Governo di assumere le Scuole medie del Comune, alleggerendo così il nostro Bilancio. Le sue proposte furono respinte. Crede di essere coerente dichiarando di astenersi (assieme al suo collega Dollenz) dal votare per le proposte della Commissione.

Presid. Pone a voti le accennate proposte, che vengono accolte ad unanimità, salvo i due astenuti.

Nomine.

Il Consiglio riconferma in carica le Deputazioni per il Ginnasio (onor. Cambon, Costellos e Valerio), per la Scuola Tecnica (onor. Cimadori, Vivante e Zanolla), e per il Liceo femminile (onor. Venezian, Luzzatto e Mazorana).

La scuola serale. Un corso di tedesco.

Il Consiglio approva senza discussione, la riforma del regolamento della Scuola serale per adulti e della Scuola per analfabeti, e delibera di aprire nella Scuola serale per adulti un corso facoltativo di lingua tedesca, di sei ore settimanali, affidandolo ad un professore della Berlitz School, rimunerato con corone 6 alla lezione.

Per l'archivio storico.

Il Consiglio approva la spesa di corone 2230.17 per l'arredamento, l'illuminazione e la calefazione dell'archivio diplomatico.

Nomine.

Il Consiglio, trattenutosi in seduta riservata, nominò alunni di concetto i concorrenti, signori: Arturo Coverlizza, dott. Antonio Kabler e dott. Niccolò Ziegler.

Elargizioni alla „Lega Nazionale.“ Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Edoardo Morpurgo, fratello dell'on. dott. Eugenio Morpurgo, dai signori Cesare e Ginevra Cavalieri cor. 20; Giorgio A. G. Benussi cor. 10; Alberto Tedeschi cor. 10; dalla signora Adele Segrè-Morpurgo cor. 15.

Dalla famiglia Bosma, di Cervignano, in memoria della compianta signora Adelaide Mazzi nata Zuccoli, cor. 12.

In memoria di Emilio Zola, da P. d'E. ed F. C. cor. 1. Dal „Club Cica“ del venerdì cor. 1.

Voce tedesca per l'Università italiana. Abbiamo da Vienna, 16: La *Zeit* ha da Trieste una corrispondenza in cui si accenna alla questione dell'Università italiana. Il corrispondente dice che non si potrà più passar sopra a questa domanda: sarebbe ozioso il dimostrare quanto questo postulato degli italiani sia fondato dal punto di vista della cultura. Ma certi circoli fanno delle difficoltà per riguardi politici.

Il corrispondente crede che la Università italiana a Trieste, elevando ancor più il livello intellettuale e politico di quella importante città, potrebbe contribuire a mitigare il contrasto fra quella città e gli interessi dello Stato.

Solo se in Austria non vi fossero Università tedesche - conchiude la corrispondenza - si potrebbe rifiutarne una agli italiani; ma come stanno ora le cose, il rifiuto non può essere giustificato, ed ove fosse mantenuto, non sarebbe che un'arma d'opposizione per i deputati italiani a Vienna.

La Regione nel bilancio dello Stato pro 1903. Abbiamo riferito già nel „Piccolo della sera“ della misera parte fatta a Trieste tra le spese straordinarie del preventivo dello Stato pro 1903, presentato ieri alla Camera viennese. Ecco ora le poste straordinarie contenute nel bilancio straordinario per la regione intera:

Nel ministero degli interni:

Spese per una volta tanto per l'istituzione del commissariato di Polizia a Pola cor. 5558; terza rata delle spese di costruzione dell'edificio per la direzione di Polizia in Trieste cor. 107.000; spese di arredamento e trasporto per lo stesso ufficio cor. 23.200;

per un ponte in ferro sull'Aussa a Cervignano cor. 10.000; per una „strada da Cneza sino a Bacio di Modrea (prima rata) cor. 16.200; correzione della strada carintiana“ a Podeselo nel distretto di Tolmino (seconda rata) cor. 15.000; contributo dello Stato per lavori alla strada sulla collina di San Giorgio presso Brazzano nel distretto di Gradisca (seconda rata) cor. 8000; correzione della strada di Fianona fra il chilometro 58·0 e 58·4 presso Laurana (terza rata) cor. 4600; contributo alla strada di concorrenza fra Barbana e Albona (quarta rata) cor. 20.000; contributo per la correzione della strada erariale di Pola, eseguita dal Comune di Trieste tra il chilometro 0·8 e 2·7 nel territorio di Trieste (quarta rata) cor. 42.000; contributo dello Stato allo sviluppo della strada nella valle del Lisa nel distretto di Gorizia (quinta rata) cor. 5000; contributo dello Stato per la costruzione della rete di strade nel territorio di confine fra l'Isonzo ed il Iudrio (quinta rata) cor. 10.000; per il ponte in ferro sull'Isonzo presso Gorizia (sesta rata) cor. 130.000; contributo per la strada della valle della Branizza nel distretto di Gorizia (sesta rata) cor. 14.600; per il trasporto della strada erariale carintiana tra Caporetto e Ternova nel distretto di Tolmino (settima rata) cor. 50.000; per la strada erariale dell'Istria (undicesima rata) cor. 20.000; contributo dello Stato per la strada nella valle della Bacia nel distretto di Tolmino (quattordicesima rata) cor. 20.000;

per l'acquisto dell'edificio per il Capitanato distrettuale di Pola (seconda rata) cor. 100.000; per la costruzione dell'edificio della Luogotenenza in Trieste (sesta rata) cor. 150.000.

Nel ministero per il culto e l'istruzione:

per l'erezione di un padiglione astronomico a Trieste (ultima rata) cor. 4800; per adattamenti ed arredamenti all'osservatorio astronomico e meteorologico di Trieste cor. 3800; per varî lavori presso le scuole medie nel Litorale cor. 5510; per varî lavori nelle scuole popolari del Litorale cor. 1000; per risollevare l'istruzione popolare in Istria cor. 6000; contributi per scuole popolari nel Litorale cor. 8093.

Nel ministero del commercio:

lavori portuali: a S. Sabba presso Trieste per ampliamento del molo cor. 29,000; a Parenzo per una scogliera (prima rata) cor. 4000; a Grado per il canale navigabile fra Grado e Belvedere (seconda rata) cor. 19,000; per il canale navigabile Monfalcone-Porto Rosega (seconda rata) cor. 71,500; a Muggia per la prolungazione della diga (terza rata) cor. 5000; a Fasana per l'adattamento della diga (terza rata) cor. 4000; a Laurana per lo sviluppo del porto (terza rata) cor. 9000; a Caisole sull'isola di Cherso per la riva (ultima rata) cor. 5000.

Nel ministero d'agricoltura: spese di regia e di mantenimento delle opere di prosciugamento delle paludi ad Aquileia cor. 25.850.

Nel ministero della giustizia: per l'arredamento interno del nuovo palazzo di giustizia a Gorizia cor. 10.000.

Fra le sovvenzioni e dotazioni: al Lloyd per miliatico cor. 5.820.000, per rifusione di tasse per il canale di Suez cor. 1.900.000 per il servizio dell'Africa orientale corone 400.000; per sovvenzioni alla marina mercantile cor. 1,700.000; per promuovere la navigazione transoceanica cor. 300.000.

Fari marittimi: a Porto Rosega presso Monfalcone corr. 800; a Grado per il faro all'imboccatura nel canale (ultima rata) cor. 6000;

per un istituto di bagni nel lazzaretto di S. Bartolomeo presso Trieste (seconda rata) cor. 5000; per provvedere le più importanti Capitanerie di porto di navigli a scopi di servizio e per la sorveglianza della pesca marittima (quinta rata) corone 20,000; per l'acquisto d'un campo porto (ultima rata) cor. 59,000; per i lavori portuali a Trieste (terza rata) cor. 1,000,000; per ampliamento dei Magazzini generali cor. 557,700; per interessi ipotecari ed altri pesi e spese per realità comperate sul Punto franco ampliato a Trieste corone 18,000.

Nomina. Il controllore postale signor Giovanni Pogorelz fu nominato aggiunto.

Ecco tutto: è ancor meno che nei bilanci degli anni scorsi, che pur erano così magri per noi. Sull'argomento, come ogni anno, ritorneremo, con qualche più ampia considerazione appena saranno pubblicati i bilanci speciali dei *singoli* ministeri.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dal dott. Eugenio Morpurgo, nella luttuosa circostanza della morte di suo fratello Edoardo, cor. 100 a favore della Poliambulanza e Guardia medica; cor. 50 per la *Lega Nazionale*, cor. 25 per gli Amici dell'Infanzia e cor. 25 per l'Associazione italiana di Beneficenza.

Ci pervennero inoltre, per onorare la memoria del sig. Edoardo Morpurgo: dalla signora Mary Laudi, cugina dell'estinto, cor. 25 per la *Lega Nazionale* e cor. 25 per la Guardia medica; - dai signori Roberto Gentilli cor. 50, dott. M. Luzzatto e consorte cor. 20, Clementina Calabi cor. 20, protofisico dott. A. Costantini cor. 20, Alberto e Paolina Cavalieri cor. 20, Eduardo e Luisa Kornfeld cor. 10, Giuseppe Menz cor. 10, tutti a favore della Poliambulanza e Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Achille Fano, dalle signore: Fanny Morpurgo cor. 30, Mary Laudi lire it. 25, e dai signori: Giulio Eisner e consorte cor. 20, dott. Vittorio Serravallo cor. 20, tutti a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; dal dott. Camillo Bozza e consorte cor. 30 a favore degli Amici dell'Infanzia.

— Per onorare la memoria del sig. Edoardo Morpurgo elargirono direttamente alla Guardia medica: i signori Gustavo ed Evelina Morpurgo, cugino e nipote dell'estinto, cor. 25; Angelo Segrè e consorte cor. 20; — alla Presidenza del Collegio medico, per i convalescenti poveri, il dott. V. Liebman cor 10.

— Il barone Rosario Currò elargì lire italiane 50 al fondo Margherita di Savoja dell'Associazione italiana di beneficenza, in omaggio alla memoria del sig. Achille Fano. Allo stesso scopo, la signora Lassieur elargì cor. 30 alla Associazione delle Signore evangeliche.

— Per onorare la memoria del dott. Emilio Marcus, la Società di mutuo soccorso cooperatrice degli agenti in manifatture elargì cor. 50 alla Cassa di protezione degli agenti al dettaglio, e il dott. Giuliano Jurcev, da Wocheiner Feistritz, elargì cor. 5 alla Società «Igea».

— Alla Società fondo pensioni fra regnicoli, pervennero: Da Moro, per un cotteccio, cor. 1.20.

l'Ospitale civico, articolo firmato dai medici del detto ospitale, Pontoni, Villat e Adlerstein, il Podestà nell'aprire la seduta accenna a questo fatto, deplorando che i tre medici abbiano contravvenuto alle disposizioni della prammatica di servizio, all'osservanza della quale richiamerà i trasgressori. Sulle accuse fatte, aprirà una ampia inchiesta.

Il Podestà legge quindi una petizione di parecchi cittadini, con la quale domandano che la Piazza Piazzutta venga denominata Niccolò Tommaseo. Propone che

vigna formanti il 2. lotto, tutte costituenti parte della p. t. 461 di Fianona. Stima l'edificio cor. 200 ed i terreni cor. 410.

— *Giud. distrett. Montona.* 10 novembre incanto della tenuta c. t. 1 e 2 della p. t. 113 di Visinada, in 2 lotti. Stima 1. lotto c. t. 1 cor. 2000 e 2. lotto c. t. 2 a cor. 100.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 14. Ottobre (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Crediti 683,25, Staatsbahn 712.75, Alpine 368.50 - La borsa di Berlino chiude debole: Crediti 215.60 (215.90), Disconto 187.90 (187.60), Italiana 103.25 (103.25). — Milano

SARTRICE in bianco lavorando casa sua ricercasi. Indirizzo Piccolo. 2239

IMPIEGATO che disponga alcune ore del giorno, e alla sera dalle 8 alle 9, viene ricercato per cursore di società, con stipendio mensile di corone trenta; richiedesi cauzione di cor. 400. Offerte al Piccolo sub «A. 6». 2022

SIGNORINA tedesca, conoscenza lingua italiana cerca posto scrittoio. Offerte «Speranza» al Piccolo. 2229

GIOVANE italiana, pettinatrice, conosce tre lingue, offresi miti pretese. Offerte Piccolo «100». 2069

SIGNORINA tedesca cerca posto presso bambini oppure presso signora. Offerte sub «Maria 36» al Piccolo. 2077

Rivolgersi Nuova 35, Thaner. 2262

AFFITTASI stanza ammobiliata uno oppure due letti, ingresso libero. Barriera 25, secondo. 2278

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare N. 1, II. 9837

AFFITTASI stanzetta interna ammobiliata. Piazza Borsa 4, III. 9843

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, solo per signori. Via S. Michele 8, III, sinistra. 2007

DA affittare prontamente 4 camere, cucina, fior. 290. Madonna mare 15. 1640

BELLA stanza vuota, grande, affittasi, pressi Barriera. Indirizzo al Piccolo. 2279

mo posta Giardino pubblico (possibilmente fotografia). 2204

(Gorizia), Rodinis, Rizzi (Pola), Canella (Riva) Catti, Prodam (Fiume), Camus (Abbazia).

Acidità, catarro gastro-intestinale dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione (*che dà stitichezza*) si guariscono con la gustosa **China Pacelli Effervescente.**

Nelle suddette malattie adoperare unicamente la *China Pacelli*, giacchè l'uso continuo del bicarbonato di soda e delle acque gazzose *nuociono alla salute*. Aumenta l'appetito, è rinfrescante, aiuta la digestione difficile ed allontana la **bile** dello stomaco che dà vari disturbi. Vasetto lire **1.50** e **2.**— (per posta come campione lire 0.60 in più).

Guardarsi dalle dannose falsificazioni o sostituzioni, chiedendo nell'acquistarla **China Pacelli**. Chiederla al Laboratorio Pacelli, Livorno.

In **Trieste** vendesi dalle farmacie **Serravallo, Suttina.**

Per i danneggiati dalle alluvioni in Sicilia. A favore del „Comitato di soccorso per i danneggiati dalle alluvioni in Sicilia" ci pervennero, dalla signora Maria Gilibert-Cocianeig lire 20.

Cose sanitarie. Nell'ultima seduta del Supremo Consiglio Sanitario in Vienna furono discusse - relatore il caposezione dott. Kusy - le qualifiche dei concorrenti al posto, di nuova sistemazione, di medico di sanità marittima presso la Capitaneria di Trieste, e fu dato il relativo parere al ministero.

Adunanza di armatori a Fiume. Da parte degli armatori e delle Società di navigazione libera in Fiume fu convocata per sabato alle 11 ant., nella sala della Camera di commercio, un' adunanza generale di tutti gli armatori ed azionisti, allo scopo di concretare i reclami da farsi presso il r. ung. Governo centrale.

Questi reclami riguardano il fatto che ad una buona parte dei navigli nazionali appartenenti alla navigazione libera non venne assegnata la sovvenzione dovuta per l corrente anno, come neppure quella arretrata dovuta per l'anno 1901, malgrado che queste sovvenzioni sieno stabilite dalla legge e che la legge stessa sia tuttora in vigore.

Per gli amanuensi comunali. La direzione della Società di protezione fra impiegati civili ha presentato al signor podestà un memoriale a favore degli amanuensi comunali.

Nel memoriale si chiede che tutti i diurnisti ed amanuensi vengano, con titolo più decoroso, compresi in una sola categoria di „impiegati ausiliari", da dividersi in I e II classe; che a questi impiegati ausiliari sia assicurata l'effettività dopo un anno di prova; che sia loro assicurato il passaggio per anzianità di servizio, dalla classe inferiore alla superiore, però che tale passaggio debba in ogni caso, seguire dopo un dato periodo; che ai disegnatori dell'ufficio tecnico e dell'ufficio anagrafico venga accordata immediatamente l'effettività; che, esclusa ogni concorrenza agli impiegati di carriera, sia accordata agli impiegati ausiliari, a parità di condizioni, la preferenza nei concorsi esterni presso gli uffici subordinati e nelle aziende che tendono a municipalizzarsi.

Il podestà promise di interessarsi ai desiderî di questa classe di impiegati del Comune.

Contro la malaria. Il nostro corrispondente da Zara ci scrive:

Giunsero a Zara, e ieri si recarono a Nona, l'ispettore sanitario provinciale presso la Luogotenenza di Trieste, dott. Celebrini, il dott. Schaudiun, libero docente alla Università di Berlino, il dott. Lühe, libero docente all'Università di Königsberg, il dott. Römer di Francoforte, il dott. Hartmann di Giessen e due candidati di scienze naturali. Tutti questi signori constatarono i risultati bellissimi della cura e della profilassi antimalarica, fatte sotto la direzione del dott. Battara, e si congratularono vivamente con lui.

*** Questo viaggio dell'Ispettore sanitario provinciale e dei medici che presiedettero agli esperimenti antimalarici eseguiti per iniziativa del prof. Koch in Istria, sta in relazione con la proposta fatta testè alla Luogotenenza dal prof. Grassi di Roma di compiere col suo metodo che ha dato sì felici risultati a Nona, una compagna di prova in una delle regioni malariche dell'Istria.

Il prof. Grassi, col quale nel suo recente passaggio per Trieste abbiamo avuto occasione di parlare, avrebbe in animo di eseguire l'esperimento in un territorio chiuso perchè sia più facile e meno incerta la constatazione dei risultati. Il prof. Grassi mise in vista l'isola di Veglia.

La proposta del prof. Grassi è oggetto di studî presso il Governo, che ha dinanzi a sè da parecchio tempo il memoriale della Giunta provinciale dell'Istria sull'urgente necessità di organizzare su basi moderne una lotta ampia e costante contro il terribile flagello.

A Sistiana. L'ufficio postale-telegrafico estivo di Sistiana, rimarrà aperto fino al 31 ottobre corr.

Convegni sociali. Il Circolo famigliare „Apollo" annunzia per sabato sera alle nove, un trattenimento drammatico col seguente programma: 1. *L'ordinansa*, bozzetto della vita militare in un atto e prologo, di Alfredo Testoni. 2. *El mio tabaro*, farsa. Seguiranno le danze.

*** Il Club corale triestino darà, domenica 19 corr., alle 7 e mezzo pom., una serata di gala in onore dell' istruttore drammatico sig. A. Zocco. Ecco il programma: *In maniche di camicia* farsa, *Goldoni a Chioggia* monologo. *Bone informasion*, farsa. Seguiranno le danze e una posta umoristica.

Le migliorie chieste dagli agenti al dettaglio. Il 25 agosto u. s., auspice la loro Cassa di protezione, gli agenti al dettaglio tennero un comizio, nel quale deliberarono di rivolgere ai principali le seguenti domande:

Apertura dei negozi alle 8 ant. e chiusura alle 7 pom. con due ore d' intervallo per il pranzo; riposo domenicale assoluto; permesso estivo di 10 giorni, che il principale potrà accordare per turno, a seconda del numero dei suoi dipendenti.

In seguito si formò fra i principali un comitato, che elesse a presidente il sig. Luigi Carniel, il quale iersera convocò tutti i negozianti al dettaglio ad un' adunanza a § 2, che si tenne iersera nella sala maggiore dell'edificio di Borsa.

Vi intervennero soltanto 120 principali. Dopo lunga e animata discussione, visto l'esiguo numero di partecipanti all'adunanza, l'assemblea si dichiarò incompetente a deliberare sulle domande degli agenti, eccettuata quella riflettente il riposo domenicale, che fu accolta in massima. Senonchè, non potendo bastare l'adesione di 120 esercenti, su un migliaio circa esistenti nella città, l'assemblea incaricò il proprio Comitato di presentare alle competenti autorità regolare domanda, affinchè il voto degli agenti sul riposo domenicale venga esaudito.

Oggetti rinvenuti. Abbiamo depositato oggi alla Direzione di Polizia, via S. Nicolò N. 2, i seguenti oggetti depositati alla nostra amministrazione e non ritirati dai legittimi proprietari:

Tre portamonete contenenti piccoli importi di denaro. - Un ciondolo d' oro. - Un fermaglio d'argento dorato con perle. - Una catenella d'oro. Una catena, d'orologio, d'argento. - Una catena, d'orologio, di metallo. - Un orologio da signora. - Un gruppo di ciondoli. - Un anello d'ottone. - Una mano d' osso. Un pezzo di banconota.

Due biglietti di pegno del civico Monte di pietà. - Sette biglietti di pegno del montino Dussich. - Un biglietto di pegno dello stabilimento Protegdico. - Un biglietto di reimpegno. - Due passaporti. - Un attestato scolastico. - Due certificati. - Una ricevuta della ferrovia. - Un biglietto di lotteria. - Un libretto di servizio. - Quattro libretti d'annotazioni. - Un libro di preghiere. - Un libro scolastico. - Un libro d'opera. - Diversi manoscritti. - Una borsa con attestati e libri. - Alcuni francobolli.

Una blouse da signora. - Un gilet. - Una borsetta da signora contenente un piccolo importo di denaro ed un fazzoletto. - Una cintura da signora. - Un singolo guanto. - Una sciarpa. - Due cappelli di paglia da ragazzi. - Un fazzoletto da naso. - Tre scarpette da bambini. - Due paia occhiali. - Un temperino. - Un ombrellino. - Un bastone. - Un pettinino. - Una insegna da porta. - Una marca per ritirare oggetti.

Due chiavi da cassaforte. - Sei singole chiavi inglesi. - Cinque singole chiavi. - Un mazzo da sette chiavi. - Tre mazzi da sette chiavi.

Gravissima disgrazia. Ieri, alle 4 pom., venne portata all' ambulatorio della Società „Igea" la ragazzina di 3 anni Carolina Meucich, figlia di Luigia, abitante in via del Fortino N. 6, alla quale, il dott. Arturo Castiglioni riscontrò forti contusioni alla testa ed al torace, nonchè probabile commozione cerebrale. La madre della ragazzina dichiarò che alla poverina, mentre si trastullava sulla via, era caduta addosso una trave. Il medico prestò alla piccina le necessarie cure e poi consigliò la madre di trasportarla all' ospedale. La Meucich, invece, si portò la figliuoletta a casa. Della cosa fu avvisata la Polizia, ed in seguito a ciò il cancellista Malinek si recò a fare un sopraluogo. La Meucich si era recata sulla strada verso le 3 pom. con un fratello, un ragazzino di 7 anni, a nome Luigi. Questi, dopo aver giocato a rincorrersi con alcuni suoi coetanei, si era arrampicato su di uno stipite di porta che il falegname Giovanni Ambrosich, al N. 5 di quella via, aveva appoggiato momentaneamente al muro della casa. Verso le 4, causa la ginnastica del ragazzino, lo stipite si staccò dal muro e si rovesciò dalla parte opposta andando a cadere sul capo della Meucich che stava sulla soglia di un portone di faccia. Per buona sorte lo stipite è mezzo metro circa più largo della viuzza, e dopo aver colpito la poverina, si fermò sul muro; in caso diverso la fanciulletta ne sarebbe rimasta schiacciata. Il falegname uscì frettolosamente dal suo lavoratorio, e sollevò lo stipite. Alcune donne raccolsero la poverina, che non dava più segno di vita, e la deposero sulle braccia della madre. Questa, come sappiamo, la portò all' ambulatorio. Stando così le cose, l' ufficiale ritenne opportuno di avvisare la commissione agli istantanei, la quale comparve poco dopo ed interrogò i testimoni e quanti potevano essere responsabili della disgrazia.

Il fantasma.

— La ga inteso ah, siora Tilde? che robe. fia mia: se no se mori de spavento in sta casa xe proprio parchè Dio no vol. No la sa gnente?

— Come che fussi nata ogi!

— No la ga visto el fantasma?

— Jesumaria! dove?

— Ma la casca dei nuvoli?... qua, qua in 'sta casa, ogni note: co ghe digo, robe...

— Ma la me conti, benedetta: la sa che mi son fora tuto el giorno...

— La ga de saver dunque che 'na setimana fa la caligherа dela sufita la ga bastonà el su mulo parchè el ghe gaveva portà via 'na corona e, par darghe 'na bona corezion, la lo ga messo a dormir in andito. El mulo, la pol imaginarse, nol ga podù ciapar sono e par passar el tempo el se ga messo su la finestra.

— Dio! a riscio de cascar...

— La lassi star adesso, dunque: tuntun el vedi caminar sui copi un omo tuto vestì de bianco, con una testa de lionfante, le gambe e le man longhe come manighi de scova... La pol imaginarse, fia mia: el mulo se taca a zigar come un' anima danada; su mare la salta fora, la ghe peta un do sberle e la lo tira nel quartier. La caligherа credeva ch' el fio se gavessi inventà tuto par tornar a casa. De quela note, ogni note sui copi se vedi el fantasma... Ah, cossa la dixi?... Mi intanto son sicura che quela la xe l' anima del mari dela postiera: la ghe ne ga fate tante quela babazza...

— Ciò, ma se la postiera no sta più qua?

— E cossa la vol che sapi el morto! Stanote i nostri omeni, che no i credi gnente, i ga deciso de veder de coss' che se trata, ma se mai posso, el mio lo sero in quartier.

— Ma, e la „fiorista"?

— No la sa gnente.

— Ma xe questo, ostriga, che me fa meravea: la devi 'ver ben el sono duro. Del resto xe meo cussì, povareta, la xe cussì sensibile che la se stremissi anca quando che la vedi un omo vivo: oh! quela la moriria de paura, anzi la ne ga pregà de no far rabiar el spirito, de no intrigarse: la vol far dir 'na messa... Me racomando: no la ghe lo stia dir parchè no la sa che i nostri omeni stanote i andarà sui copi...

Questo dialoghetto avveniva giorni sono, nel pomeriggio, sulle scale di una casa, un vero alveare umano, in uno dei rioni più popolosi della città.

Verso le 11 e mezzo della notte susseguente (il fantasma di solito compariva dopo le 12), cinque o sei uomini entrarono nel quartierino della „caligherа" ed uno di loro si mise in vedetta, sporgendo il capo fuori dell'abbaino. In tutti i quartieri, intanto, si parlava animatamente su quanto stava per accadere. Alcune donnette, fra le più curiose e coraggiose, stavano sedute silenziose sulle scale. E, pur essendo tutti gli inquilini desti, nella casa regnava un silenzio sepolcrale...

L' orologio della chiesa parrocchiale sonò la mezzanotte. A questo punto la vedetta si ritira lestamente dall'abbaino:

— El xe!

— Lassemolo vignir avanti: vualtri ciolè su el baston...

— Speta che guardo! Ciò! el xe un omo come noi, tasi... el se meti zenocion... el camina come un gato... el va 'vanti... ostriga! el xe andà fora de mira: no lo vedo più...

— Alora fora tuti e no steve dimenticar i bastoni.

I sei uomini escono dall'abbaino e cautamente, facendo il minor rumore possibile, inseguono... il fantasma, il quale, accortosi della loro presenza causa un rumore prodotto dalle tegole, spinge frettolosamente la finestra di un abbaino, entra e scompare...

— El xe andà in casa dela fiorista...

— Ma quel el xe un ladro sicuro.

— Bisogna salvarla...

Gli uomini rientrano dalla „caligherа", escono dal quartiere e picchiano alla porta della fiorista. Nessuno risponde; ma gli inquilini, decisi di difenderla ad ogni costo, credendo che fosse addormentata, forzano la porta ed entrano.

Tableau!

La „fiorista", quell' innocente creatura dal sonno duro, era invece sveglia, molto sveglia, e i nuovi venuti videro un individuo che stava scappando dall' abbaino... Non ci vollero tante spiegazioni: il fantasma era un giovane operaio, abitante in una soffitta della casa attigua e... buona notte!

Il lotto. - Scene e scenette. Mercoledì, nel pomeriggio, dinanzi ad uno dei tanti botteghini del lotto, si erano agglomerate, come al solito, una quantità di popolane in attesa che venissero esposti sulle tabelle esterne i numeri estratti a Bruna. Le poverette erano piene di speranza.

— Stavolta po i dovaria vignir... - disse una donna sui quarant'anni ad una vicina - xe do ani che zogo sti lumari e ste canaie no i vol miga vignir fora... Stavolta, per zogar, go impegnà do linzioi...

— La me lassi star: mi zogo de scondon, parchè mio marì no vol che buto via bori e lei no la se imagina che sacrifizi che me toca far: stago senza cafè al dopopranzo...

— La ga lumari boni?

— Ciò: se i vignissi fora... Mia comare, la tripera, la se ga insognà de cavai rossi che i coreva su par 'na riva strassinando un caro de morti... Dunque... cavai che cori trentado, riva sedise e morti strassinai otantanove... I lumari i xe bei...

— Gavemo scalogna. Mi zogo l'undise, 'l zinque e trentasie: me son insognà de 'ver ciapà un terno con sti lumari...

— Semo disfortunade.

A questo punto il collettore fece esporre le tabelle. Una vecchietta con le vesti a brandelli si avvicina tutta tremante ad un monello e lo prega di vedere se qualcuno dei numeri estratti fosse sul suo polizzino.

— Ciò, i xe tuti tre - rispose il ragazzo.

— Tuti tre? mulo no sta scherzar sa...

— Co ghe digo: no la ga de far altro che andar a cior i bori.

— Tuti tre?... un terno!... guarda, guarda meo...

— Ma no son miga un zucon... la dovaria darme par le castagne, ara...

— Sicuro che te dago... ciapa no go che zinque soldi, ma se te me speti qua, co torno fora coi bori te dago 'naltra fica...

La vecchietta lasciò che le donnette si allontanassero, e poi entrò nel botteghino trionfante.

— La me paghi sto terno: eco la firma.

— Che terno d' Egitto; se no la ghe ne ga gnanca un...

— Dai, dai, son sicura - rispose la donna mordendosi le labbra - me lo ga dito un mulo...

— E alora la vadi a tirar i soldi de lu...

La vecchietta uscì avvilita proponendosi di dare una buona lezione a quell' ignorante di ragazzo... ma questi era già scomparso.

L'amante filosofo. Luigi S., marinaio, abitante in via del Pozzo bianco, denunciò ieri alla Direzione di Polizia che la sua amante, Concetta V., cameriera, di 22 anni, con la quale conviveva dal giorno 4 corr., era scomparsa improvvisamente da casa sua, derubandolo di due braccialetti d' oro, uno liscio ed uno con pietre, di un paio d'orecchini d' oro, pure con pietre, e di alcuni effetti di biancheria, il tutto del complessivo valore di 136 corone. Qualche ora dopo il S. si ripresentò alla Polizia in compagnia della ladra, che disse di avere incontrata rincasando.

Il funzionario s' accinse a prendere le generali della ragazza, quando il denunciante rivolse la parola alla giovane.

— Conceta, Concetina mia: te vol proprio andar in buso?

— Cio, te xe ti che te me fa 'ndar...

— Ma almeno domandime scusa: te perdono tuto...

— Mi no go de domandarte nessuna scusa...

L' uomo si grattò la cervice e quindi esclamò:

— E mi te perdono istesso: andemo a casa... E lei, sior commissario, la sbreghi pur le carte: i xe sempiezi sti qua...

Ed il filosofo si allontanò con la sua bella.

Era sua moglie! Due giovani operai, passando ieri notte per la via San Maurizio, sorpresero una donna che visitava le saccoccie a un individuo che dormiva placidamente, sdraiato sul marciapiedi.

I due giovani attesero che ella finisse l'operazione, e quando la ladra si rialzò, sbucarono dal nascondiglio, e, presala per le mani, la invitarono ad esborsale quanto aveva intascato. La donna, tutta tremante, pregò i due uomini di non farle del male e lestamente fece passare nelle loro mani un oriuolo con catena d'argento, un temperino e un fazzoletto.

— Ostriga, la lo gaveva adritura spoià, esclamò indignato uno dei giovani: poco me staria de ciamar una guardia.

— Una guardia? perchè 'na guardia, piagnucolò la donna: sto qua xe mio marì...

— Su' marì?

— Sicuro: lo go strassinà fin quà e no podendo strassinarlo più, ghe go ciolto tuto perchè no i ghe robi i ladri...

— E noi che credevimo che la fussi 'na ladra: ma alora parchè la ne ga consegnà sta roba?

— Mi credevo che lori i fussi ladri...

I due giovanotti si misero a ridere, ma ad ogni modo, per essere sicuri, scossero l'ubriaco e lo svegliarono.

— La conossi sta dona?

— Cossa, dona?... chi, sta quà?... ostriga, xe la mia baba...

Per farsi scusare, i due giovanotti restituirono gli oggetti alla presunta ladra, e s'incaricarono di condurre a casa l'ubriaco.

Furti e furterelli. Luigi Mazzotti, guardiano all' officina comunale del gas illuminante, abitante in via Colombo N. 3, denunciò all' ispettorato di S. Giacomo che un ignoto ladro lo aveva derubato dell' oriuolo e della catena d' argento del complessivo valore di 16 corone, che teneva in un baule in uno stanzino dell' officina.

*** Caterina Ichwald, abitante in via del Salice N. 17, rincasata la mattina del 5 corr., dopo una breve assenza, apprese dalla figlia, che si trovava a letto, che un momento prima era penetrato nel quartiere un giovanotto che ella conosceva di vista il quale, ritenendo di non essere veduto, si era impossessato di un paio d' orecchini che si trovavano sul comodino e poi se la era svignata. La Ichwald fece delle ricerche, ed infine venne a sapere che il tizio in parola era il falegname Luigi S., di 27 anni, abitante in via dell' Olmo, e ieri sera lo fece arrestare.

*** Il sig. Giuseppe Valencich, procuratore della ditta G. D' Este, in manifatture, in via Malcanton N. 8, avvisò ieri sera una guardia che poco prima era stata rubata dalla mostra del negozio una pezza di traliccio del valore di 60 corone. La guardia fece alcune indagini, e dopo mezza ora, s' imbattè in via del Volto in un individuo che portava sulle spalle la pezza rubata.

Il ladro fu condotto dinanzi al cancellista Malinek, d' ispezione in via Tigor, dove si qualificò par Lorenzo O., di 26 anni, facchino, da Villa Decani. Il tizio era uscito dall' ergastolo di Capodistria tre mesi fa, dopo avere scontata una condanna di 6 anni per uccisione.

Durante il lavoro. Iermattina, alle 8, mentre il manovale Golfardo Antonioli, di 62 anni, abitante in via Malcanton, accudiva al lavoro in una casa in costruzione, rimase colpito al capo e al dorso da un pezzo di travicello caduto dall'alto che gli cagionò due ferite al capo e alcune contusioni al dorso. Recatosi alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

Ieri alle 2 pom., mentre il bracciante Giovanni Daneu, di 29 anni, abitante al N. 3 di Opicina, lavorava nell' hangar N. 1 al Punto franco, gli cadde sul piede destro un grosso tavolone cagionandogli alcune gravi contusioni. Chiesto l' intervento della Guardia medica. il dottore accorso gli prestò le cure più urgenti e con la vettura lo fece poi accompagnare alla stazione della Meridionale da dove il Daneu col treno potè far ritorno alla sua abitazione.

Giovanni Sega, di 22 anni, spazzolaio, abitante al N. 1 della via traversale al Bosco, ieri alle 2 pom., lavorando, con un ferro del mestiere si colpì accidentalmente al polso destro e ne riportò una ferita.

L'apprendista fabbro Giuseppe Vitaz, di 14 anni, abitante in via Mozza N. 2, iermattina alle 8, lavorando, riportò una ferita alla mano destra.

Ricorsero per le debite cure alla Guardia medica.

Un collare di forza. La ragazza di 14 anni, Maria Ziberna, abitante al N. 3 di via Erta, ieri mattina, si recò alla Guardia medica accusando, forti dolori al collo, perchè a quanto disse, l'altra sera sarebbe stata fortemente stretta per mano di un'altra donna.

Il medico di turno peraltro non le riscontrò alcuna lesione.

COMUNICATI*)

Farina lattea OTTIMO NUTRIMENTO PER BAMBINI sani ed affetti da malattie intestinali **di Kufeke**

Dott. EUGENIO VIDEUCICH CHIRURGO-DENTISTA diplomato dell'École dentaire di Parigi Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom. **Corso N. 41, primo piano.**

Il Dr. ANTONIO IELLERSITZ ha ripreso la sua attività e riceve dalle 3-4 **in via Poste vecchie 16, I p.**

PER LA CRESIMA. *Camicie, Colli, Polsi, Gravatte* PER CRESIMANDI a buonissimo prezzo, unicamente presso **GUIDO TOLENTINO, Corso N. 18.**

Grande novità TAPPETI turchi, persiani di TURCHISTAN per solo poco tempo. **Vendita all'ingrosso ed al dettaglio Prezzi d'occasione.** GRANDI TAPPETI per salone, Jordes, **Demerces**, Hulla, **Cutale, Cherman**, Angora, di seta ed antichi. Il sottoscritto prega d' essere onorato a voler visitare il magazzino. Devotissimo **Mohamed & C.ie** **Via Nuova N. 24.**

REGALI per la **CRESIMA** in ricchissimo assortimento A PREZZI DI CONCORRENZA — nella — **Esposizione Argenteria** *dell'orefice FEI* via Malcanton 2. Telefono 1034

I PIÙ ELEGANTI **Cappelli da Signora** si trovano nel Nuovo Negozio GUIDO TOLENTINO Corso 18 MASSIMO BUON PREZZO

FABBRICA MOBILI — di — **IGNAZIO KRON** Fornitore di Corte — Fondata nel 1848 TRIESTE Via Cassa di Risparmio FABBRICA IN VIENNA. Nuovi Cataloghi illustrati, progetti originali disegnati, prospetti di stanze da ammobiliarsi gratis a richiesta.

Vini Istriani delle proprie campagne, garantiti genuini, a soldi **28** e **32** il litro, soltanto presso **G. G. FRANCA** Via S. Lazzaro N. 10

PLATINUM ANTI-CORSET (SOSTITUZIONE DEL BUSTO) Vendita esclusiva presso **ANTONIO PASUTTI, TRIESTE, Corso 693-14**

Prima Società Ungherese d'Assicurazioni Generali IN BUDAPEST

Capitale fondazionale interamente versato . . .	Cor.	6,000,000.—
Fondo capitale di riserva	„	8,791,949.40
Riserva premi	„	81,210,999.64
	Cor.	96,002,949.04

Società Viennese d'Assicurazioni IN VIENNA

Capitale fondazionale interamente versato . . .	Cor.	4,000,000.—
Fondo capitale di riserva	„	665,086.07
Riserva premi e danni al 31 dicembre 1901 . .	„	2,204,666.—
	„	6,869,752.07

assumono sicurtà fuoco, trasporti (anche valori), vita e furto con iscasso, a condizioni modicissime e premi di concorrenza. Rivolgersi per le medesime come anche per sicurtà contro disgrazie accidentali e responsabilità civile presso l'**Amministrazione Generale in Trieste** ***Francesco Musner***, *piazza delle Poste 2, palazzo Galatti.*

Funghi mangerecci e Noci primissima qualità, della Stiria, spedisce all'ingrosso, a prezzo conveniente: K. BREFEUNIK, Gonobitz (Stiria).

DENARO ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

RICERCASI provetto **Contabile - Corrispondente** italiano-croato. „VOLUNTAS" Ufficio intern. per la mediazione d'impieghi commerciali Trieste, via Sanità 13. Telefono 1013

TIMBRI DI CAOUCHOUC METALLO E A SECCO Numeratori, Incisioni in oro, argento, acciaio, bronzo, avorio ecc. ecc. Lavoro finissimo. Prezzi miti. *VITTORIO FEI* Trieste, Palazzo Modello, Piazza Grande Telefono N. 1034. Fabbrica: Via Malcanton 8 (in corte)

Marca di fabbrica „Ancora" **LINIMENT. CAPS. COMP.** della farmacia Richter di Praga è dovunque riconosciuto quale una frizione eccellente per lenire i dolori ed è reperibile al prezzo di 80 cent., Cor. 1.40 e Cor. 2.— in tutte le farmacie. All' atto dell' acquisto di questo rimedio domestico, che incontra il favore generale, non si accettino che le bottiglie originali in scatole munite della nostra marca di fabbrica „Ancora" e provenienti dalla farmacia Richter, poichè allora si avrà ogni sicurezza di aver ricevuto il preparato originale. Farmacia Richter al Leone d' oro in Praga, I. Elisabethstraße 5

Elisire di China ferruginoso SUTTINA. Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

DEPOSITO **MOBILI** della rinomata Fabbrica del Consorzio Falegnami a Gorizia (Salcano) reg. a garanzia limitata fu **ANTONIO CERNIGOI** Trieste, Via di Piazza vecchia (Rosario) N. 1 Casa Marenzi. LA PIÙ GRANDE FABBRICA MOBILI ESISTENTE NEL LITORALE. Solidità garantita, perchè il legname viene asciugato in appositi locali ad una temperatura di 60 gradi. — Massima eleganza. Stile moderno. Prezzo di concorrenza. *A richiesta si spedisce l'Album mobili gratis.*

Le persone che conoscono le **PILLOLE** DEL DOTTORE **DEHAUT** DI PARIGI *non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all' opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.* 3 fr. e 2 fr. 50

PILLOLE DI BLANCARD all'Ioduro di Ferro inalterabile APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI *e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a Roma in data del 23 Dicembre 1890.* Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.* Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite. NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard**, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.** Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40. Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

ra di Chatelux.

— Avete aperto il vostro gabinetto di consultazione, signore? - essa domandò.

— Sì, signora contessa, da ieri - rispose Giacomo Lagarde.

— So che curate il figlio di una persona che conosciamo. Siete stato soddisfatto dei risultati della vostra giornata?

— Più che soddisfatto, signora. Ero ben lungi dall'aspettarmi una tale affluenza. Questa affluenza m'ha dimostrato quanto è possente la *réclame*, ...

— Allora, signora, poichè ho l'onore di essere giudicato favorevolmente da voi, permettetemi d'insistere per ottenere una cosa, alla quale annetto un valore enorme. Parlo della vostra presenza alla festicciuola di lunedì prossimo e per la quale avete ricevuto un invito...

— Già da lungo tempo non vado più in società - osservò la contessa.

— Non si tratta di società, ma d'una riunione poco numerosa, alla quale hanno promesso di assistere parecchi ...

remo alla vostra serata di lunedì prossimo.

Fabiano era raggiante.

— Signor dottore - disse - volete darmi notizie delle signore? Ma mi parevano completamente rimesse dallo spavento quando le ho lasciate. Spero che l'accidente non abbia avuto conseguenze deplorevoli...

— Niente altro che una crisi nervosa assai violenta, determinata dall'emozione nella mia pupilla - è così che io chiamo la mia protetta. Ho combat-...

tando in carrozza - credo di aver ben rappresentata la mia parte e che la riuscita sia completa! Se qualcuno deve mai diffidare del dottor Thompson, questi qualcuno non sarà certo la signora di Chatelux.

Fabiano tornò subito presso sua madre.

— Ebbene - le domandò con premura - come trovi tu il nostro visitatore?

— Dimanda inutile, mio caro ragazzo, - rispose sorridendo la contessa.

— Inutile, perchè?

per partire alla volta di Créteil, dove mi aspetta il mio amico Paolo.

XIX.

Raimondo Fromental si era alzato di buon mattino per mettere un po' d'ordine nelle sue note prima di allontanarsi da Parigi.

Pensava che suo figlio durante questo tempo dormirebbe saporitamente.

In ciò s'ingannava.

Dopo aver passata una notte quasi insonne, con l'anima piena de' suoi ricordi d'amore, Paolo era saltato giù ...

— No. Non ho alcun appetito di sì buon'ora. Sorprenderemo Maddalena che ci preparerà in un attimo la colazione.

— Ebbene; vai a prepararti, e partiamo.

Paolo salì nella sua camera e prese il suo cappello, poi i guanti e la sua valigietta da viaggio.

Frattanto Raimondo riponeva le sue carte, chiudeva a doppia mandata e si metteva le chiavi in tasca.

(*Continua*).

Sbalzato dalla carrettella. Andrea Mesgez, di 72 anni, villico, da Kascice (Mattugliano) ierlaltro, nel pomeriggio, nel tornarsene al suo villaggio, in causa di uno sbalzo fatto dal suo sconquassato veicolo, fu gettato a terra, con la mano destra sotto una ruota, in modo da riportarne alcune gravi contusioni e ferite. Iermattina il povero vecchio fu trasportato all'ospedale civico ed accolto nella decima divisione.

Cavallo che tira calci. Ieri mattina, verso le 6, lo stalliere Ermenegildo Sirilli, di 48 anni, addetto ad uno stallaggio in via dei Torricelli, teneva in custodia un cavallo, quando questo incominciò a tirar calci, alcuni dei quali colpirono il disgraziato al torace ed al fianco destro, in modo da cagionargli non lievi contusioni e probabili lesioni interne. Trasportato all'ospedale, fu accolto nel decimo ripartimento.

Giocando. Il ragazzino di 11 anni, Giuseppe Gombac, abitante in via del Molino a Vento, ieri alle 3 pom., giocando, riportò una ferita alla mano destra.

Alla Guardia medica gli fu medicata la ferita.

Morsa da un cane. Ieri alle 3 e mezzo pom., Maria Ferles, di 50 anni, abitante in via di Romagna N. 8, fu assalita da un cane, che, dopo averla fatta cadere, la morsicò alla faccia. La poveretta, grondante sangue, si recò alla Guardia medica, dove le furono riscontrate alcune ferite all'orbita destra, nonchè contusioni ed escoriazioni alla tempia destra.

Il medico d'ispezione le prestò le cure necessarie.

Caduto. L'altra sera il facchino Elio Verzier, di 40 anni, abitante in via Rigutti, rincasando, cadde in modo da riportare alcune contusioni alle ginocchia. Ieri il Verzier si recò all'ospedale, dove l'accolsero nel decimo riparto.

Il bracciante Luigi Pertot, di 49 anni, abitante in via Amalia, l'altra sera, rincasando, scivolò dalle scale andando a battere la faccia sulla balaustra, e ne riportò alcune contusioni all'occhio destro, per le quali ieri, recatosi all'ospedale, fu accolto nella decima divisione.

Ieri, alle 3 pom., la fanciulletta di 2 anni Olga Gherghich, giuocando nei pressi della sua abitazione a S. Giovanni, cadde su di alcune pietre ammonticchiate e ne riportò contusioni alle gambe ed al gomito destro.

Portata alla Guardia medica, vi ottenne le cure più urgenti.

Ieri mattina, alle 8 e mezzo, il fornellista Pietro Messina, di 59 anni, abitante in via dei Capitelli, fu accompagnato alla Stazione centrale di soccorso perchè, cadendo, aveva riportato alcune lacerazioni alla faccia e alcune contusioni alla gamba sinistra.

Il medico di turno gli prestò le cure più urgenti.

Corrispondenza aperta. — *Sarta.* Crediamo che tutte le sarte a giornata abbiano adottato il nuovo orario fissato per i laboratori, e ci sembra giusto che così sia. — *Curioso 30.* Il termine di disdetta per le affittanze a mese, è di 15 giorni. — *Studiosa.* Prenda la grammatica Ollendorff per l'inglese; è un buon metodo per chi voglia studiare una lingua da sè. — *Selene.* Presenti un'istanza alla Cancelleria della Corte imperiale in Vienna, indicando lo scopo per il quale desidera di ottenere l'udienza dal sovrano; non esiste prescrizione alcuna per allegazione di documenti. — *Tirolo.* Il piroscafo omonimo è in linea laterale Sciangai-Bombay, ed arrivò in quest'ultimo porto il 13 corr. Il suo ritorno a Trieste non è per ora precisabile. — *C. C.* Trieste-Pola stazione celere ore 3.35, omnibus ore 4.15. *Curiosità.* Gemma Cuniberti recitò al Teatro Filodrammatico nella stagione di carnovale 1882. Non si produsse mai in tratteria. — *I lettori.* Abbiamo già pubblicato più volte la notizia che Italia Vitaliani verrà a Trieste nel dicembre p. v. — *E. A.* La compagnia Benini si trova ora in Ancona. — *Polda la poetessa.* Le poesie per il concorso si contrassegnano con un motto; poi in una busta separata recante il motto stesso si rinchiude un biglietto contenente il nome dell'autore; quindi si manda il tutto alla direzione dell'«Americana».

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 16°.0, ore 2 pom. —°.—. C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.1. — Oggi: Alta marea 9.54 ant., 10.18 pom. — Bassa marea 3.59 ant., 4.5 pom.

Ogni giorno una.

— Signora, ho lasciato adesso vostro marito.

— Felice lei che ha potuto lasciarlo!

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. L'ultima rappresentazione serale del *Faust* si è data iersera con numeroso concorso di pubblico e col consueto successo per i valenti esecutori. Il basso signor Walter dovette replicare la sua ballata *Dio dell'or...* Essendo il maestro Barone indisposto, dirigeva il m.o Bartol.

Questa sera riposo.

Domani, prima rappresentazione della *Bohème* di Giacomo Puccini, che avrà ad interpreti principali le signore Amelia Pollini *(Mimì)* Clara Rommel *(Musetta)* ed i signori Angelo Pintucci *(Rodolfo)*, Arturo Romboli *(Marcello)*, Carlo Walter *(Colline)* e Leopoldo Cherubini *(Schaunard)*. Dirigerà il maestro Giuseppe Barone.

Domenica alle 3½ pom. rappresentazione del *Faust* a prezzi popolari.

Filodrammatico. Iersera, riposo della prima attrice. *I due blasoni.* L'ingenua commedia di Blumenthal e Kadelburg ebbe un'esecuzione vivace, nella quale si distinsero in ispecie il Pieri e il Grassi. Il pubblico rise e si divertì.

Questa sera una novità importante: *La scuola del marito.* commedia in 4 atti di Giannino Antona-Traversi, commedia piccantissima e ricca di audacie, finissimamente profusa di spirito. L'autore arriva stamane e assisterà alla recita di questa sera

Armonia. Miss Isadora Duncan darà questa sera alle 8 la sua seconda ed ultima produzione di danze idilliche.

Fenice. Oggi serata *High-Life.* Per la prima volta si presenterà il pattinatore jongleur *Crowther*; si darà poi la replica della pantomima *Messico*, che iersera incontrò il favore del pubblico.

Concerto Silla. Non possiamo che rinnovare il nostro plauso alla distinta pianista sig.na Elvira Silla, per la splendida riuscita del secondo concerto, da lei dato iersera nella sala della Filarmonica.

Di nuovo ella svolse l'eletto programma con quel fine e profondo intuito interpretativo, con quella sobria e pur fluente passionalità delicata, che la resero così gradita già la prima volta ai soci della Filarmonica; e le sublimi concezioni dello Chopin, dello Schumann e più specialmente quelle del Grieg, dello Sgambati e del Liszt rifulsero di chiara luce nella lor giusta tonalità di colori, per le eminenti qualità meccaniche della giovane pianista. Lo scelto uditorio l'applaudì calorosamente alla fine di ogni brano e dopo la „Campanella" del Liszt, un turbinio di note che uscivano scintillanti dalle sue mani come lucide perle, scattò in acclamazioni entusiastiche, alla cui insistenza la gentile pianista concesse fuori programma un soavissimo *Notturno* del suo venerato maestro, l'insigne Sgambati.

La concertista ebbe omaggio di fiori.

Concerto rimandato. Il concerto di composizioni nuove, che il m.o Luciano Caser doveva dare questa sera al teatro Armonia, verso invito (ingresso libero) è stato differito a lunedì prossimo, e ciò perchè egli fu impedito di fare le prove del coro, delle rappresentazioni delle danze classiche.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Reinach-Pieri - (ore 8¼). - «La scuola del marito», in 4 atti - «Una tazza di thè», farsa.
TEATRO ARMONIA - (ore 8) - Idilli alla danza, eseguiti da miss Isadora Duncan.
TEATRO FENICE — Circo equestre Victor — (ore 8) - Rappresentazione.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi lloydiani „Metcovich" da Venezia con 85 pass.; i pir. ital. „Ravenna" da Ravenna con 36 pass., „Brindisi" da Brindisi; i pir. a. u. „Hungaria" da Cattaro con 45 pass., „Balcan D" da Stratoni, „Jason" da Cattaro; il pir. germ. „Bagdad" da Amburgo, ed il veliero ellen. „Agios Giorgios" da Santorino.

⁂ Partirono: i piroscafi lloydiani „Wurmbrand" per Cattaro, „Bohemia" per Alessandria, „Juno" per Batum; il pir. ital. „Gargano" per Marsiglia: i pir. a. u. „Emma" per Fiume, „Duna" per Spizza; e i velieri ellen. „Angelo" per Smirne, e „S. Giovanni" per Patrasso.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Aquileia" da Trieste per Baltimora arrivò il 12 a S. Michele, „Eros" partì il 15 da Pola per Nicolajeff, „Beatrice" e „Triestino" arrivarono a Kertsch, il secondo diretto per Taganrog, „Istok" il 13 ad Anversa da Braila, „Duna" il 13 a Cardiff, „Proteo" il 15 a Tampico da Rotterdam, „Urania" da Nicolajeff proseguì il 14 da Costantinopoli per Oneglia, „Olga" da Taganrog passò Dover il 12 diretto a Rotterdam, „Arcadia" da Sulinà per Bordeaux passò Gibilterra il 13, „Orien" da Braila passò i Dardanelli il 13, „Atlantico" da Anversa passò i Dardanelli l'11.

Il barco „Carolina" cap. Mohovich da Gamla Harleby arrivò l'11 ad Alicante.

Bastimenti incontrati. Il cap. P. Marassi, comandante del pir. lloydiano „Istria", arrivato qui da Santos, riferisce che il 26 settembre p. p. in lat. 9° 7' Nord e long. 25° Ponente incontrò il barco ital. „Uniti" di Genova, ed il barco ingl. I. T. N. G.

Noleggi. *Vapori.* „Sofia Brailli" (a.-u.) da Cardiff per Genova a 5 s., „Bacchus" di 4500 tonnellate e „S. Bernard" di 2500, da Glasgow per Genova, Savona o Livorno a 4 il primo e 5 il secondo, „Szell Kalmann" di 4000 tonnellate dal Tyne per Ancona a 6 s. più 300; „Eros" da Blyth per Carloforte a 6 s.; „Marwarri" da Calcutta pel R. U. o Continente a 20 se uno 20/9 se due porti di scarico. Caricazione 1-20 novembre; „Harbinger" da Ergasteria per Rotterdam a 9/7½. „Forest Brook" da Savannah per Liverpool o Manchester a 22/6 più 75 sterline extra per 2 porti di carico, „Bawtry" da Savannah per Liverpool o Manchester a 21/3.

Velieri. „Alcyone" dal Tyne per W. C. Sud-America a 17/6 con coke, „Hermann" con 11.000 barili di nafta da Nuova York per l'Havre o Rouen a 2 s. 4½ e rispettivamente 2/7½, „Rolf" con 7000 barili di petrolio raffinato da Filadelfia per Cette a 2/3, „Isle of Erin" con asfalto da Trinidad per Amburgo a 17 s., „Sirius" e „Holt-Hill" dall'America del Sud (W. C.) pel R. U. o Continente a 18/3 più 1/3 il primo, 19/6 più 1/3 il secondo.

Da Newcastle (Australia) per Valparaiso eventualmente pel Mediterraneo, „Era" di 1050 tonnellate reg. a 31/6, „Giuseppe d'Alì" da Newcastle (Australia) per l'America del Sud (W. C.) eventualmente un porto del Mediterraneo opzione per l'Adriatico a 23/6 e 34/6, „Papa Emanuele" da Newcastle (Australia) per l'America del Sud a 12 s. opzione per Iquique a 10/6.

Falso cambio di genere.

Sotto le arcate il *maschio* manda suoni,
E la *femmina* accoglie i vini buoni.
Nico

Spiegazione del giuoco precedente:
PO—llli—CO

16 ottobre.

Da POLA.

Società di beneficenza delle Signore. Abbiamo sott'occhio lo specchietto dell'attività di questa benefica associazione, nel terzo trimestre dell'anno in corso.

Furono date ai poveri 9476 razioni di cibo, e a titolo d'affitto ecc. furono erogate 698 corone; in sussidi straordinari furono elargite 400 corone.

La Società conta in oggi 278 soci fra protettori e benefattori; il fondo intangibile, in carte di valore e in denaro, ammonta a cor. 22,142.23; il fondo disponibile a cor. 7,240.55.

In deposito presso il cassiere sociale, sig. Mohn, si trova pure il fondo salesiano, ammontante a cor. 1,947.42.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 16. Ottobre (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 679.50, Staatsbahn 707.50, Alpine 352.50 - La borsa di Berlino chiude debole: Credit 214.40 (215.10), Disconto 187.10 (186.90), Italiana 103.25 (103.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.01 (100.02—), Rendita 102.97 (103.07), Meridionali 649.— (649.—). Mediterranee 434.50 (435.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.80, poi sino —.—. Chiusa Francese 100.10 (100.07), Italiana 102.90 (102.90), Spagnuola 88.17 (87.52), Banche Ottomane 590.— (591.—), Rio Tinto —.— (1084), Lotti turchi —.— (122.—).

Qui Rendita italiana da 101.25 a 101.75. Credit da 678.— a 681.—.

Listino. Napol. da 19.05.— a 19.08— Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.94, Londra 239.15 a 239.75, Francia 95.10 a 95.35, Italia 95.10 a 95.40, Banconote italiane 95.10 a 95.40, Germania 116.90 a 117.20, Banconote germaniche 116.90 a 117.20. Rend. austr. carta 100.65 a 101.— Rendita ungherese in Corone da 97.70 a 98.— Credit 679.— a 681.—, Italiana 101.20 a 101.60, Staatsbahn 706.— a 708.—, Lombarde 75.70 a 77.—, Lotti turchi 112.— a 113.50.

Parigi 16. Chiusa. Rendita francese 3% 100.10 Rendita italiana 5% 102.90, Rendita spagnuola esterna 88.17, Azioni Banca ottomana 590.—.

Parigi 16. Chiusa. Ferrate austriache 765.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 28.35, Cambio Londra 251.35, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.85, Rendita ungherese in oro 4% 103.— Länderbank 430.—, Lotti turchi —.—. Banca di Parigi 1070, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto —.— fermo

Londra 16. (Cambi Chiusa). Consolidati 93⅜ Lombardi 4—, Argento 23⅜, Rendita spagnuola 87½, Italiana 102¼, Cambio su Vienna 12.21, Sconto di piazza 3¼. Introiti della Banca —.— fermo

Francoforte 16. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.25, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 19.80. calmo

Caffè. *Amburgo* 16. (Chiusa). Santos good average per ottobre 30.—, per dec. 30.50, per marzo 31.25, per maggio 31.75. sost.o

Amburgo 16. Rio ordinario loco 29—31, reale loco 32—34, buono loco 35—37.

Havre 16. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 37.—, per decem. a fr. 37.25.

Nuova York 16. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, 5 in ribasso, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 16. — Mercato calmo Tenders in Dochets —. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 4⁵⁶/₁₀₀ Ottobre-Nov. 4⁵⁰/₁₀₀ Novembre-Decembre 4⁴⁷/₁₀₀ Dec.-Genn. 4⁴⁶/₁₀₀ Gennaio-Febbraio 4⁴⁶/₁₀₀ Febbraio-Marzo 4⁴⁶/₁₀₀ Marzo-Aprile 4⁴⁷/₁₀₀ Aprile-Maggio 4.⁴⁷/₁₀₀ Magg-Giugno 4⁴⁷/₁₀₀ Giugno-Luglio —.

Petrolio. *Anversa* 16. Loco 18.50, fermo

Olio. *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 57.25, per novem. 57.25, per nov.-dic. 57.50, gennaio-aprile 57.50. calmo

Segala. *Parigi* 16. Mese corrente 15.60 per per novem. 15.60, novem. febbr. 15.60, gennaio-aprile 15.60. staz.a

Frumento. *Parigi* 16. Mese corrente 21.40, novem. 21.15, novembre-febb. 21.05, gennaio-aprile 21.—. fermo

Farina. *Parigi* 16. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.95, novem. 29.—, novembre-febbr. 28.60, genn.-aprile 27.95. ferma

Spirito. *Parigi* 16. Per mese corrente 36.75, novem. 36.75, nov.-dic. 36.75, genn.-aprile 37.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 16. Greggio 88° uso nuovo 19.50-20.25 staz.o, bianco per mese corrente 23.75—, genn.-aprile 24.75— fermo, marzo-giugno 25.12½, maggio-agosto 25.75—. Raffinato 94½ a 95—.

Amburgo 16. (Chiusa). Per ottobre 14.50, per decem. 14.70, marzo 15.20, maggio 15.45, per agosto 15.75 settem. 16.10. fermo

Londra 16. Java a sc. 8.1½. Rappe greggio a scell. 7⅝. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 ottobre 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Istria	25	Scaricazione
6	Cleopatra	23	»
9	Silesia	20	»
12 a	Ariete	18	»
12 b	Brindisi	17	»
13 a			
13 b	Ravenna	18	»
14	Bagdad	18	»
17	P. Mitylene	13	Caricazione
21	Albania	18	Scaricazione
22			
24			
Molo I	Clio	20	»
»			
Molo II			
»			

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCA
Trieste

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

CERCANSI ogni paese austriaco, uomini, donne ed un rappresentante per affidar loro lavoro in casa, articolo novità, sorprendente, facile, lucroso, meravigliosa invenzione, mai vista. Spediscesi gratis, franco domicilio, elegante campione, spiegazioni. Scrivere Società italiana, Corso Umberto I, N. 462, Roma. 1819

CERCASI donna di servizio. Indirizzo Piccolo. 2265

RICERCASI ragazzo con paga negozio manifatture Carlo Walcher, via Malcanton. 9848

RICERCO abile lavorante calzolaio, persona onesta, buon compenso, vitto e alloggio. Rivolgersi Solitario 12, osteria. 2540

RICERCANSI brave lavoranti e garzona verso buon compenso. Sartoria Bartoli, piazza Borsa. 2538

CERCASI brava macchinista per lavoratorio calzolaio. San Sebastiano 1, primo. 2532

RICERCASI ragazzo per alcune ore alla sera, che sia pratico lavori spedizione. Via Commerciale 18. 2531

RICERCANSI prontamente lavorante, garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 2492

CERCASI garzona sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 2537

RICERCASI brava garzona stiratrice. Via Amalia 30. 2523

RICERCASI prontamente brava cuoca per osteria. Indirizzo Piccolo. 2495

RICERCASI ragazzo con paga per magazzino chincaglie.. Indirizzo al Piccolo. 2504

RICERCASI signorina con bella calligrafia per negozio. Offerte «Signorina 101» al Piccolo. 2504

RICERCASI piazzista per cartoline ed altri generi. Offerte «Guadagno 2478» Piccolo. 2478

CERCASI brava donna prontamente come domestica per marito e moglie. Indirizzo al Piccolo. 2469

CERCASI ragazzo pasticceria con paga. Acquedotto 49. 2468

RICERCASI ragazzo negozio ferramenta. Welponer, via Ponterosso. 2465

RICERCASI lavorante capace fabbro. Indirizzo Piccolo. 2475

RICERCASI donna servizio. Via Media 2 A, III, porta 13. 2427

RICERCASI ragazzo pratico o praticante di buona famiglia per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 2430

RICERCASI mezza lavorante sarta donna. Farneto 40, I piano. 2433

PORTINAI coniugati senza prole, ricercansi per primo febbraio 1903. Preferiti orologiai, legatori libri, sarti. Indirizzo Piccolo. 2432

SIGNORINA assolto scuola tedesca, conoscenza italiano, cerca posto per cassiera oppure venditrice in qualche negozio. Offerte Piccolo sub «Emilia». 2460

SIGNORINA tedesca, cerca scrittoio per corrispondenza tedesca, lavorerebbe eventualmente ½ mese senza paga. Offerte Piccolo «Flink». 2442

DONNA giovane cerca posto quale balia. Ettore Lucchiari, Montona. 2435

RAGAZZA tedesca per bambini ricercasi. Presentarsi in via Giulia N. 1A, III p. 2489

SIGNORA del Trentino, di media età, cerca posto come bonne. Parla italiano e tedesco, con buoni, lunghi certificati. Offerte Piccolo «Fortuna». 2479

IMPIEGATO ferroviario, esperto tariffista, cercasi per alcune lezioni. Offerte «Casella postale 531». 2473

GIOVANE contabile, già impiegato, ricerca occupare ore libere in tenitura libri presso piccolo industriale o commerciante. Miti pretese. Offerte «Attivo 15» al Piccolo. 2450

CAPOPOSTO pensionato, quarantenne, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, serbo-croato, cerca posto come riscuotitore, sorvegliante ecc. Indirizzo Piccolo 2189

DITTA commerciale cerca, quale praticante, giovane volonteroso di buona famiglia. Offerte sub «Volontà» al Piccolo. 2263

DITTA manifatture cerca praticante scrittoio, conoscenza lingua tedesca, e ragazzo per banco. Indirizzo Piccolo. 9845

OFFRESI abile lavorante bandaio. Via Solitario. Rivolgersi N. 12, osteria. 2540

PORTINAIO viene ricercato che sia celibe o vedovo, senza famiglia, dell'età da 40-45 anni, godrà franco alloggio e costo, nonchè vestiario ed analogo salario da convenirsi, però non potrà lavorare per sè. Offerte con indicazioni servizi resi finora da dirigersi indirizzo «Portinaio» al Piccolo. 2528

PRESTASERVIZI ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 9853

SIGNORE solo con governante cerca domestica capace lavori casalinghi. Esigesi buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2466

PENSIONATO di media età si offre come cursore, conoscendo la piazza, disponendo cauzione. Indirizzo Piccolo. 2459

GIARDINIERE civile, onesto, lavoratore, trova pronto collocamento. Buoni attestati indispensabili. Presentarsi dalle ore 8-9 antimeridiane, 2-3 pomeridiane, via Bellosguardo 8. 2490

OFFRESI sarta uomo per riparazioni vestiti. Indirizzo al Piccolo. 2439

LEZIONI

GIOVANE distinto cerca conversazione italiana con una signorina in cambio della francese o tedesca, o serbo-croata. Gentili offerte sub «Serio» Piccolo. 2197

MAESTRA diplomata in lingua italiana, tedesca, impartirebbe lezioni, ripetizioni in ambedue le lingue. Indirizzo Piccolo. 2246

FRANÇAISE distinguée, cherche leçons et accompagne à la promenade. Excellentes références. Adresse au bureau du journal. 2536

IN tre mesi soltanto si può sapere suonare il pianoforte, presso distinta maestra. Fiorini 3 mensili. Via Beccherie N. 2, IV, casa Tropeani. 9854

LEZIONI di scherma. Signor Dorée dà lezioni di scherma (fioretto e sciabola). Insegnamento in lingua francese. Rivolgersi: via Alfieri 4, porta 7. 2491

AUTORIZZATO asilo infantile con istruzione italiana, tedesca. Via Rossetti 7. 2498

INSEGNO francese (qualunque grado) a perfezione cor. 5 mensili. Scrivere fiduciosamente Piccolo «Concorrenza». 2467

MAESTRA ricercasi per dare lezioni di prima classe normale tedesca, a domicilio. Indirizzo Piccolo. 2454

SIGNORI signorine offre signora conversazione grammatica, francese, inglese, tedesco. Barriera 19, primo. 2461

STUDENTE privato cerca assolto Reali superiori italiane quale istruttore di tutte le materie della V. Offerte al Piccolo sub «Aminto». 2458

CALLIGRAFIA (Scuola). Inscrizioni piazza S. Giacomo 1, dalle 12—1. 2325

SALA Tersicore Chiozza 5. Stasera ore 8 esercizio danza adulti. 2424

ADOLESCENTI istruzione danza. Venerdì-Martedì ore 6. Chiozza 5. Pietro Modugno. 2424

AFFITTANZE

RICERCASI stanza ammobiliata due letti, comodo cucina. Offerte con prezzo «Stabile» al Piccolo. 2509

RICERCASI magazzino chiaro, asciutto, non situato nel centro della città. Offerte al Piccolo sotto «M. 24». 2488

SIGNORA con bambina cerca prontamente camera ammobiliata. Rispondere «Pronta» al Piccolo. 2451

AFFITTASI stanza ammobiliata per due persone, ingresso libero. Gretta 4, I. 2476

AFFITTASI prontamente bella stanza elegantemente ammobiliata, casa signorile. Torrente 10, terzo. 2486

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, costo, quattro mezzo settimanali. Via Ponte 5, secondo. 2481

AFFITTASI prontamente stanza grande bene ammobiliata. Via Geppa 5, primo. 2482

AFFITTASI camerino ammobiliato, disobbligato. Barriera vecchia N. 35, secondo. 2496

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, due finestre sulla piazza, parchettata, stufa, disobbligata, a distinto signore. Piazza Legna 9, III, porta 13. 2493

AFFITTANSI due stranze ammobiliate. Via Campanile 5, porta 5, I. 2525

AFFITTANSI prontamente cinque camere, camerino, cucina, veranda 530, Corso, piano secondo. Tre camere, cucina, camerino 357, via Stadion, piano secondo. Molti quartieri per 24 ottobre, da due camere a tre camere, cucina, anche con giardini. Rivolgersi Acquedotto 29. 2533

AFFITTANSI due grandi stanze parchettate, davanti, una ammobiliata. Valdirivo 7, I, destra. 2217

AFFITTANSI quartieri, casa nuova, soleggiata, comfort moderno, parchetti, sparhert, gas in tutte le stanze, acqua, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 1. 2303

AFFITTANSI quartieri grandi, piccoli, magazzini, stanze, qualunque posizione. Nuova 33, Thaller. 2534

AFFITTASI stanza grande, attigua salottino elegantissimamente ammobiliata, stufa maiolica, vista Corso, per fiorini 16. Altra pure elegante per fior. 10. Indirizzo Piccolo. 2420

AFFITTANSI in campagna dieci minuti dalla città 1, 2, 3, 4, 5 stanze con o senza mobili, volendo anche costo. Rivolgersi Restaurant Berger, S. Nicolò. 2405

AFFITTASI camera ammobiliata. Via dell'Olmo 4, I, destra. 2417

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti. Riborgo 13, II p. 2455

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina, vista via Giulia. Indirizzo Piccolo. 2416

SIGNORA sola affitta stanza con due letti volendo anche costo. Indirizzo Piccolo. 2429

8 fiorini camera comodo cucina. Valdirivo 17, II, destra. 2446

F. 8 affittasi camera ammobiliata. Via Nuova 23, II, porta 4. 2497

STANZA vuota con costo ricerca giovane meccanico. Offerte Piccolo sub «Stanza costo». 2507

STANZA ammobiliata con ingresso separato, viene ricercata prontamente da coniugi senza figli. Offerte all'amministrazione del Piccolo sub «Zimmer». 2441

CAMERA e cucina affittansi per il 1.o novembre. Rivolgersi Corso 47, I. 2485

OSTERIA con decreto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2428

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

HEILFRON Diritto germanico, Mahlschedl canonico, Serafini romano, ricercansi. Offerte, prezzo «Diritto» Piccolo. 2535

ACQUISTEREBBESI Opicina piccolo villino. Offerte con prezzo sub «Villino» Piccolo. 9852

VILLINO su strada carrozzabile, prezzo 8-12.000 fior., comperasi prontamente. Offerte «A. G.» Piccolo. 2514

VENDONSI vestiti bellissimi, usati, cappotti inverno ragazzo, vestito cresima. Indirizzo Piccolo. 2437

VENDESI grande cane lusso, giovane. Indirizzo Piccolo. 2445

VENDONSI comò moderno, poltrone, tamburino. Via S. Lazzaro 6, 1, sinistra. 2447

VENDESI avviato negozietto commestibili, con unito quartiere, prezzo mite, affitto 138. Roncalli, Caffè Chiozza. 2477

VENDESI, presso Trieste, centro città, esercizio unito liquori,, birra, vini, paste, prezzo stimabile, con quartiere, giardinetto. Zanier, Caffè Armonia. 2463

VENDONSI grande pelliccia barolo, scialle crepone. Indirizzo Piccolo. 2420

VENDONSI per Cresima nuovo orologio oro, brillantini, catena oro corta (donna) S. Michele 9, secondo, porta 11. 2502

VENDONSI casse vuote grandi, piccole, prezzo mitissimo. Straka, Sanità 13. 2519

VENDONSI stanza letto opaca e macchina Singer, a prezzo d'occasione. Via Acquedotto N 2, negozio mobili. 2542

VENDONSI sparherd, contrafinestre. Indirizzo al Piccolo. 1697

DA vendersi lampada a gas. Indirizzo Piccolo. 2305

DA vendere fucile da caccia a doppio calibro Indirizzo al Piccolo. 2522

DA vendere banco nuovo da falegname. Indirizzo al Piccolo. 2500

DA vendersi chincaglie, tappetti, sedie, pappagallo. Via Malcanton N. 7. Rover. 2474

PIANOFORTI, pianini vendonsi e noleggiansi a rate. Via Chiozza 6. 2431

CASSAFORTE piccola, usata, acquisterebbesi. Offerte al Piccolo sotto «Cassaforte 37». 2438

CANDELABRI e bomboniera di bronzo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2421

OBBIETTIVO buonissimo 18 per 24 cedesi. Indirizzo al Piccolo. 2452

OREFICERIA fabbrica bene avviata, scopo ingrandire azienda, cercasi socio. Scrivere «B. G.» al Piccolo. 2422

GRANDE lampada usata acquistasi buon prezzo. Offerte sub «Occasione» Piccolo. 2449

OCCASIONE! Magnifica stanza letto opaca vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2484

CAGNA da caccia vendesi, razza finissima, mezza età. Indirizzo al Piccolo. 2501

5 chilogrammi avviato lavoro foglie lauro, vendesi prezzo vantaggioso. Indirizzo al Piccolo. 2462

CAUSA partenza vendesi bellissima stanza letto opaca. Indirizzo Piccolo. 2487

PIANINO bellissimo, quasi nuovo, vendesi, rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 2515

DUE suste nuove, due materassi crine nuovi, due coperte imbottite nuove vendonsi. Corso 43, primo. 2524

SINGER nuovissima garantita vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 2000

BOTTAME grande, piccolo, vendesi via Fontanone 9, Cantina Parentina. 2013

MOBILI, credenza, altri mobili usati vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2199

BICICLETTA Puch Styria quasi nuova con accessori, cor. 140. Economo 5, negozio. 2231

BOTTI vuote vino bianco vendonsi, presso Vittorio Maramaldi, via Vienna 5. 2276

PIANOFORTE e pianino usato vendonsi, prezzo mite, anche rate. Cavana 8. 2541

STABILE nuovo, posizione centrica, prezzo fior. 45.000, saldo prezzo fior. 18.000, buona posizione, rendita 10%, vendesi prontamente. Offerte dirette «45.000» Piccolo. 2512

TENUTA di tese 5000 con case coloniche e casa signorile, vicinanza nuova stazione Rozzol, vendesi prontamente, buonissimo prezzo. Offerte dirette sub «Tenuta» Piccolo. 2510

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CHI ha trovato un piccolo scialle di seta color caffè chiaro è pregato portarlo in via Giulia 64. Riceverà generosa ricompensa, trattandosi di cara memoria. 2483

QUEL signore che domenica scorsa ha preso al Politeama Rossetti ombrello appoggiato alla poltroncina 11, fila 4, è invitato a deporlo presso portiere ufficio postale centrale. 2494

SMARRITO vie Foscolo-Rossetti catena argento con ciondolo opali e medaglia. Trattandosi carissima memoria, mancia generosa portandola al Piccolo. 2457

DAL Caffè Fabris al Ponterosso smarrito corone 20 e 88 cent. Onesto rinvenitore pregato portarle al Caffè Fabris, verso mancia. 2444

DIVERSI

CUORE. Non sgomentarti, era malinteso, divertiti. Tanti saluti, presto rivederci. 2529

ALLEGRA giovane viennese cerca signore tedesco scopo matrimonio. Offerte posta restante Barriera sub «Fifi» 2539

ANONIMO. Favorisca dettagli maggiori se agisce per amicizia. C. A. 9855

SPERANZA 413. Sarovvi eternamente grata, mandandomi l'indirizzo della signorina. 2443

LIDIA. Amiamoci sempre, sempre. Cicilsta. 2506

MATRIMONIO incontrerebbe signore con vedova o signorina con dote, dai 30-40 anni. Scrivere fermo posta centrale «Gildo 45». 2519

GIOVANE ventottenne, buona posizione, sposerebbe ragazza o vedova, dote dai 4 a 6 mila fiorini. Massima segretezza. Lettera fermo posta centrale «Z. G.» 2434

MIO unico amore. Pentito dello sprezzo, ma quante volte sono stato offeso? Voglio avere spiegazioni sincere, non termini con doppio senso, che potreste al caso negare: a mezzi termini non rispondo più. Forse ricompensato per l'occhiata balsamo? Scrivetemi, sarà difficile. Affettuosissimi saluti. 2455

UN ricordo del cuore non si cancella mai; se mi ami ancora, scrivimi al solito vecchio indirizzo. 2453

SIETE più cara che mai al mio cuore, ci si ravvivò di gioia alla vista gentile 2418

STELLA cometa. Se invece di commettere fanciullaggini avreste appreso cognizione del contenuto, avreste constatato che oltre dignità e virtù, si trovano persone che hanno altri pregi, forse ideali. 2492

20000 fiorini ricercansi 4¼% sopra stabile nuovo città. Rendita fiorini 3650. Offerte Piccolo sub «Proprietario». 2411

DISTINTO signore cerca mutuo 1000 corone per quattro o sei mesi. Solide garanzie. Mediatori discreti accettati. Anonimi esclusi. Offerte «Altolocato impiegato» Piccolo 2410

CERCO prontamente 40 fiorini, restituibili 50, con garanzia. Offerte Piccolo «Momentaneo». 2518

10.000 fior. disponibili per prima o seconda intavolazione, buon tasso d'interesse. Offerte «10.000» Piccolo. 2511

40.000 fior. disponibili al 4 1-8% per prima intavolazione. Offerte «40.000» Piccolo. 2511

SIGNORINA ricerca compagna per andare passeggio. Offerte sub «Eleonora» Piccolo. 2513

MODISTA Barriera, ingresso Scorzeri tiene cappellini guarniti, massimo buon prezzo. Assume riduzioni. 2414

DONNA di cuore prenderebbe creatura allattare o a costo. Indirizzo Piccolo. 2513

RAGAZZA trova costo, alloggio, presso signora sola, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2461

LENUSSI Ermanno. Sebastiano 1, rimontoir argento con catena fior. 4.90 e più.

MACCHINA da scrivere Franklin vendesi prezzo occasione. Campanile 7, III. 2410

ECCELLENTI lingue salmistrate 80 soldi trovansi soltanto nella macelleria Gusto Wenghersin, via Poste 1. 2418

GENUINA Violetta Parma Roger Gallet, prezzi ribassati. Soltanto presso Angeli Canale 5. 2418

GRANDISSIMA scelta in oggetti di pelle di assoluta novità, prezzi mitissimi, presso Angeli, Canale 5. 2416

LE migliori e più solide macchine da poschetti trovansi, fiorini 4, presso Angeli Canale 5. 2418

CAPPELLI per Cresima, prezzi discretissimi. Salone mode, Maria Magnoni (Riva Gesuiti). 2418

OCCASIONE favorevolissima, stanze complete massiccie, divani, sedie grandissima scelta, tavoli ed altri mobili, a prezzi di stralcio. Acquedotto 5. 2518

MANTELLI da signora, grande assortimento sacchetti, palentoncini, mantiglie, havelocks, gonnelle, blouse, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 2518

ASSORTIMENTO soprabiti uomo 10.50, 12.50, 14.50. Jess, Barriera 15. 2518

PIANINI, pianoforti elegantissimi, buona voce, garantiti 6 anni, prezzo mitissimo, Piazza Borsa 2, II. 2518

VINO nero e bianco dolce, del proprio prodotto, vendesi. Rivolgersi mercoledì 22 corrente a Parenzo alla «Città di Trieste», Tolazzi. 2518

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, spedizione ovunque. Weiss Trieste, piazza Borsa 4. 9718

CANTANTI, oratori istruttori, otterrete voce fresca usando premiate pastiglie Pardini. 506

VINI istriani, dalmati ed italiani, a **26, 28, 32** e 36 soldi il litro.
FRATELLI DE GIOJA, S. Lazzaro

Cresima.
Remontoir argento garantito con catena argento fior. 5.50.
Remontoir oro garantito, con catena oro fior. 22.
Orologiaio **DE GIOIA**, Via S. Sebastiano 5.
Massimo buon prezzo.

OROLOGI DI PRECISIONE
di **Emilio Müller**
Via Nuova N. 16, angolo via Ponterosso
In occasione della **CRESIMA**
riccamente assortito di OROLOGI d'oro, d'argento e CATENE.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti li **17 ottobre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste
10 a. via Bonomo 1 - suppellettili.
10 a. via delle Candele 2 - suppellettili.
10 a. via Maiolica 10 - suppellettili.
10 a. via Barriera vecchia 14 - suppellettili.

Contro le Tossi, Pertossi, Costipazioni

Scatola gr.: L 1.50 picc: L 1.
Deposito Generale A. MANZONI & C. Milano – Roma
Vendita a Trieste: Farmacia Serravallo, Ravasini, Vidali e Vardabasso, Suttina, Pizzul, Vielmetti e Prendini.
A Pola: farm. Carbucicchio, Wassermann.
A Gorizia: farmacia G. B. Pontoni.

S. GOLDSCHMIDT & SOHN, Wels Austr. sup.

Focolari economici (TRIUMPH-SPARHERDE) di ferro, porcellana, maiolica e smalto, per case, restaurants, ecc. — Riconosciuto come il fabbricato migliore.
Depositi a Trieste: M. KRAMMER & I. SCHWARZ, negozio ferramenta. CARLO ZINNER, (Vendita all'ingrosso per la Dalmazia).

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 1 corona sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3%.
PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a corone 200 immediatamente, oltre a c. 200 sino a c. 2000 verso pre. di 3 giorni „ „ 2000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 3½%. — Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a corone 1000, 5%, importi da cor. 1000 sino a cor. 2000, 4½%. Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi.
MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.
ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti in base ad apposita tariffa. Trieste, 24 Maggio 1902

cava il Municipio nei suoi rapporti con l'Ospitale civico, articolo firmato dai medici del detto ospitale, Pontoni, Villat e Adlerstein, il Podestà nell'aprire la seduta accenna a questo fatto, deplorando che i tre medici abbiano contravvenuto alle disposizioni della prammatica di servizio, all'osservanza della quale richiamerà i trasgressori. Sulle accuse fatte, aprirà una ampia inchiesta.

Il Podestà legge quindi una petizione di parecchi cittadini, con la quale domandano che la Piazza Piazzutta venga denominata Niccolò Tommaseo. Propone che

2904-114-14 pascolo, 2904-20 arativo e 2904-18 vigna formanti il 2. lotto, tutte costituenti parte della p. t. 461 di Fianona. Stima l'edificio cor. 200 ed i terreni cor. 410.

— *Giud. distrett. Montona.* 10 novembre incanto della tenuta c. t. 1 e 2 della p. t. 113 di Visinada, in 2 lotti. Stima 1. lotto c. t. 1 cor. 2000 e 2. lotto c. t. 2 a cor. 100.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 14. Ottobre (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 683.25, Staatsbahn 712.75, Alpine 368.50 - La borsa di Berlino chiude debole: Credit 215.60 (215.90), Disconto 187.90 (187.60), Italiana 103.25 (103.25). — Milano

CUCITRICE in bianco lavorando casa sua ricercasi. Indirizzo Piccolo. 2239

IMPIEGATO che disponga alcune ore del giorno, e alla sera dalle 8 alle 9, viene ricercato per cursore di società, con stipendio mensile di corone trenta; richiedesi cauzione di cor. 400. Offerte al Piccolo sub «A. 6». 2022

SIGNORINA tedesca, conoscenza lingua italiana cerca posto scrittoio. Offerte «Speranza» al Piccolo. 2229

GIOVANE italiana, pettinatrice, conosce tre lingue, offresi miti pretese. Offerte Piccolo «100». 2069

SIGNORINA tedesca cerca posto presso bambini oppure presso signora. Offerte sub «Maria 36» al Piccolo. 2077

Rivolgersi Nuova 33, Thaller. 2282

AFFITTASI stanza ammobiliata uno oppure due letti, ingresso libero. Barriera 25, secondo. 2278

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare N. 1, II. 9837

AFFITTASI stanzetta interna ammobiliata. Piazza Borsa 4, III. 9843

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, solo per signori. Via S. Michele 8, III, sinistra. 2007

DA affittare prontamente 4 camere, cucina, flor. 290. Madonna mare 15. 1640

BELLA stanza vuota, grande, affittasi, pressi Barriera. Indirizzo al Piccolo. 2279

signorina o vedova. Scrivere «Aldo 300» fermo posta Giardino pubblico (possibilmente fotografia). 2204

(Gorizia), Rodinis, Rizzi (Pola), Canella (Riva) Catti, Prodam (Fiume), Camus (Abbazia).

Acidità, catarro gastro-intestinale dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione *(che dà stitichezza)* si guariscono con la gustosa **China Pacelli Effervescente.**
Nelle suddette malattie adoperare unicamente la *China Pacelli*, giacchè l'uso continuo del bicarbonato di soda e delle acque gazzose *nuociono alla salute*. Aumenta l'appetito, è rinfrescante, aiuta la digestione difficile ed allontana la **bile** dello stomaco che dà vari disturbi. Vasetto lire **1.50** o **2.**— (per posta come campione lire 0.60 in più).
Guardarsi dalle dannose falsificazioni o sostituzioni, chiedendo nell'acquistarla **China Pacelli**. Chiederla al Laboratorio Pacelli, Livorno.
In **Trieste** vendesi dalle farmacie **Serravallo, Suttina.**